



il **M**usichiere

I PROGRAMMI

A RADIO

**IL MATRIMONIO
DI DALIDA**

*

**IL FESTIVAL
DI DIANO MARINA**

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
MILANO - Anno III - N. 121
22 Aprile 1961 - Lire 50

snella e giovanile



...il segreto sta nel mantenere sempre ben regolato l'organismo il confetto FALQUI regola le funzioni intestinali. Tutte le sere un FALQUI ridona e mantiene la linea

contro la stitichezza

FALQUI

il dolce confetto di frutta

Devo il mio SENO a SEINGALBE

scrive la signora Orlandi che ci manda due sue fotografie precisandoci:

"28 giorni separano queste 2 fotografie."

Vi autorizzo a pubblicare queste due fotografie e dire che la prima è stata fatta il 2 novembre e l'altra alla fine dello stesso mese, cioè 28 giorni dopo, adoperando un solo salfame Seingalbe EPH.

Nel 1965 non è più permesso tenersi un seno esaltato; vi sono tanti medici a Vienna disastriati per averne rimbalzo e questo grave malore!

Infatti, cosa c'è di più brutto, di più triste, che un seno piatto o un seno fasciato o cascante? Non dimenticate che il sorprendente successo della maggior parte degli aspiranti è dovuto al loro seno superbo. È più vicino a voi, garantisce il successo delle vostre amiche distate di un bel seno!

E ALLORA, PERCHÉ NON VOI?

La scienza moderna studia da anni questo problema; diventerà sempre più imparziali con la vita e la moda attuali, e i nostri Laboratori di Parigi e Los Angeles sono riusciti a perfezionare un trattamento sicuro e triplice effetto, il SEINGALBE EPH, nuova formula superinnovativa, composta di tre creme studiate per complementarità e vicinanza, le quali vi daranno, con un semplicissimo trattamento di qualche minuto al giorno per 2 settimane, il seno teso desiderato.

I trattamenti EPH SEINGALBE sono garantiti dai Laboratori L. Martini, i soli concettori in Italia, come identici a quelli fabbricati a Parigi e a Los Angeles e in uso presso i grandi Istituti Orlandi e Nordic Anderson di queste due città.

Sono scettiche?

È normale e noi per primi confederiamo; che voi esitate ad affrontare una spesa senza essere sicure del risultato.

Ecco perché vi spediamo, a semplice richiesta e con tutta riservatezza, il nostro nuovo prodotto, con una documentazione completa del trattamento che vi interessa.

30 Novembre 1960

Scrivete ai Laboratoires G. H. Morlet - Via F. Carcano, 4 - Milano, specificando bene quale tipo vi interessa.

A - SVILUPPARE oppure B - RASSODARE

Non inviate denaro, ma soltanto 3 francobolli da L. 30 per spesa di spedizione.

il Musicchiere

di Gerini e Giovanni
TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

Milano, 22 Aprile 1961
Anno III - N. 133 - L. 58

Settimanale
Speditevole in abb. postale
Gr. 2° - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI
Direttore
ALFREDO PANICCO

PUBBLICITÀ: Inserzioni in bianco e nero L. 300 per riga-colonna.

CONTRULLO
DIFUSIONE UFA

Un esemplare L. 50.
Inviare l'importo in francobolli o versando sul C.C.P. 3-3200 intestato a Arnoldo Mondadori Editore.

ABBONAMENTI

ITALIA: annuale L. 2.400
semestrale L. 1.300
ESTERO: annuale L. 4.300
semestrale L. 2.300

Inviare l'importo a: Arnoldo Mondadori Editore - via Biancamano 20 - Milano - servizi clienti preferenzialmente dal C.C.P. n. 3/34992. Gli abbonamenti possono essere fatti anche presso i nostri Agenti nelle principali città e inoltre nei seguenti negozi e Mondadori per Voi: BOLOGNA, via D'Azeglio, 14; CATANIA, corso Italia, 102; COSENZA, via Monte Grappa, 62; GENOVA, via Carducci, 5; MILANO, corso Vittorio Emanuele, 34; MILANO, via Villareto, 12; NAPOLI, via Gaetano Nappi, 1; PADOVA, via Emanuele Filiberto, 8; PESCARA, via Firenze, 13; PRAGA, via Principe Amedeo, 97; ROMA, Lungotevere Prati, 1; ROMA, via Veneto, 140; TORINO, via Martini di Piasa, 21; VENEZIA, calle degli Stagner - San Marco 5057; VENEZIA Mestre, via Carducci, 68.
Per il cambio di indirizzo inviare L. 40.

LA COPERTINA:



Dalida ha coronato il suo sogno d'amore sposando il 18 aprile a Parigi il suo cognomato Lucien Marthe. Le quotazioni della brava cantante sono in continua ascesa tanto che, risleggiando con Caterina Valente, può considerarsi la cantante più popolare d'Europa. Mentre molti cantanti sono in declino la voce calda e possente di Dalida conquista un numero sempre crescente di ammiratori.



ANCHE LE "STELLE" SON FATTE PER IL MATRIMONIO

DALIDA HA DETTO

Dopo un litigio, Lucien aveva detto: "Se vuoi, ti sposo domani". E Dalida, pronta: "Domani non posso. Per tre mesi sono impegnata: ho un giorno libero il 18 aprile". E alla data stabilita gli "eterni fidanzati" sono diventati marito e moglie, senza neanche viaggio di nozze, subito divisi dagli impegni di lavoro.

di Agostino Gentili

Parigi, aprile

Cinque anni fa, e precisamente il pomeriggio del sabato 26 aprile 1956, Lucien Morisse si era recato, nella sua qualità di direttore artistico della stazione radiofonica «Europa n. 1», al teatro di varietà Olympia, dove aveva luogo un concorso per cantanti esordienti. Lucien Morisse era andato a sedersi accanto a Eddie Barclay, il noto editore di dischi, come lui ricercatore di talenti canori. A mano a mano che gli aspiranti cantanti si succedevano sulla scena, la noia invadeva Morisse e Barclay. Entrambi erano ormai rassegnati a considerare quel pomeriggio come sprecato, quando improvvisamente si raddrizzarono sulle poltrone e fissarono la loro attenzione su una giovane candidata assai diversa dai candidati che l'avevano preceduta. Certo, la sua voce non era troppo intonata, i suoi gesti erano piuttosto goffi, ma agli occhi esperti e interessati dei due specialisti della canzonetta apparve subito che quella ragazza aveva una autentica personalità di cantante.

Lucien Morisse andò a vedere la ragazza dietro le quinte e conversò qualche minuto con lei. Da quel momento, la signorina Giigliotti, da poco giunta dal Cairo e che aveva cantato tremante ed impaurita *L'etranger au paradis* era già, benché lo ignoras-

se ancora, Dalida, cioè quella che ha fatto sognare d'amore tutta l'Europa. Con Goddard, con Bambino, con *Les enfauts du Pirée*, Dalida ha fatto urlare di gioia il numeroso pubblico che accorreva ad ascoltarla ed ha salito a quattro a quattro i gradini della gloria. Tutti i records della vendita di dischi sono stati da lei battuti; *Les enfauts du Pirée* ha venduto più di 500 mila copie. Il *cachet* di Dalida, per la partecipazione ad una serata di gala, è raramente inferiore ad un milione. Naturalmente giungono pure le offerte del cinema. Dopo aver girato a Roma *Che femmina!*, Dalida interpreterà a Parigi una nuova versione di *Moson* diretta dal regista Luis Saslavski.

Dalida deve il suo strepitoso successo alla sua bella voce, al suo modo di cantare, al suo bell'aspetto e, naturalmente, anche al suo fortunato incontro con Lucien Morisse. Il direttore artistico di «Europa n. 1», dopo averla scoperta e consigliata, ha pure messo a disposizione di Dalida il vasto cerchio di conoscenze che aveva nell'ambiente della canzone. Se proprio non l'ha imposta, non ha però trascurato niente per farla apprezzare al suo giusto valore. Ma il lancio di Dalida, da parte di Lucien

(Il testo continua a pag. 6)



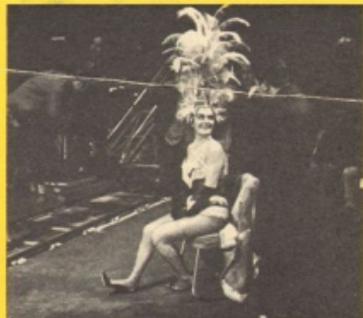
L'affascinante cantante italo-francese e suo marito, nella loro elegantissima abitazione parigina.





L'ULTIMO SPETTACOLO PRIMA DELLE NOZZE

Prima del matrimonio l'affascinante Dalida ha effettuato una « tournée » attraverso la Francia. Tale giro è durato un mese, e dovunque Dalida ha cantato, i teatri hanno registrato l'« esaurito »: un successo veramente grandioso. Ritornata a Parigi, la cantante ha dovuto affrontare un grosso impegno cinematografico. Nella parte di una famosa « soubrette », Dalida ha girato un film che racconta la storia delle « Folies Bergères ». La foto di fianco mostra una scena dello sfarzoso film. Sotto, Dalida in un momento di riposo, fra una ripresa e l'altra. L'« eccentrico » copriacapo che Dalida porta, rammenta quello ormai celebre di Silvana Blass, attuale « stella » delle « Folies-Bergères ».



I TRE UOMINI DEL SUO DESTINO In ammirazione di Dalida, alla ribalta, da sinistra nella foto: Lucien Morisse, direttore di « Radio-Europa n. 1 » e marito di Dalida, Bruno Coqutrix, proprietario dell'« Olympia » di Parigi, Barclay, editore musicale.



LA SIGNORA "EMINENZA ROSA" Nella carriera artistica della giovane cantante italo-francese, esiste un'« eminenza rosa » davvero infallibile: Madame Rol. È una notissima « veggente », che a Parigi viene consultata, da anni, dai maggiori personaggi del « tout Paris ». Dalida si rivolge a Madame Rol in ogni occasione, anche quando deve effettuare nuove incisioni discografiche o cominciare a studiare una canzone.



Dalida e Lucien Morisse, durante una loro recente visita a Roma, stanno scendendo dalle scale di Trinità dei Monti.



Jolanda (è questo il vero nome di Dalida) e Lucien dopo il fatidico «ai», pronunciato nel Municipio del 16° «Arrondissement», di Parigi, martedì 18 aprile.



Gli sposi (Lucien al centro, in primo piano, dietro di lui Dalida), con i testimoni e pochi amici intimi, al pranzo di nozze in un ristorante della periferia.



Per Dalida e Lucien niente viaggio di nozze: infatti, la celebre cantante ha dovuto recarsi subito ad Enghien, per partecipare al gala franco-italiano della canzone. Lucien, naturalmente, l'ha accompagnata.

COSÌ POTRETE
DIMAGRIRE!

SALBA

CON
CREMA RIDUCENTE ALLE ALGHE MARINE
L. 2.000 IL VASO GRANDE

PER ELIMINARE IL GRASSO SUPERFLUO
E LA CELULITE BASTA SPALMARNE OGNI SERA
UN POCO DI CREMA SU CUSCINETTI DI GRASSO
E MASSAGGIARE PER POCCHI MINUTI
IN MODO DA FAR PENETRARE NEI TESSUTI
I PRINCIPI ATTIVI DEL PRODOTTO DIMAGRANTE
NEI CASI DI ECCESSIVA GRASSEZZA
COMPLIATE E AFFRETTATE I RISULTATI
DELLA CURA CON BAGNI DI SCHIUMA SALBA
ALLE ALGHE MARINE
L. 2.000 IL COPRANO DI SEI BAGNI
SAPONE DIMAGRANTE SALBA ALLE ALGHE MARINE
L. 500 IL PEZZO

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE E FARMACIE
NON TROVANDOLO SCRIVETE A CEVIS
VIA MARIO BIANCO, 15 - MILANO

FAREMO DI VOI
UN UOMO COSÌ

Non possiamo darvi muscoli
di acciaio. Un torace possente, una
corpatura lordeggiante, tutto quello
in breve tempo. Potete arrivare, se
volete, a nostro rischio e pericolo,
perché se la nostra promessa non si
avvererà vi rimborseremo il nostro
magnifico opuscolo GRATIS. Vi dimo-
streremo come ottenere i muscoli, che
tuttavia di voi un altro uomo

GRATIS Opuscolo illustrato a
colori, inviato al sotto-
scrittore tagliando oggi
stesso. Esso vi rivelerà
in che modo vi potrete
inviare dei muscoli di ac-
ciaio, in che modo l'ac-
ciaio di voi, un uomo
di voi, un uomo
mediato, ricercato
mediato, indirizzato al
ATLAS INST. Cas. Post.
973 Milano.



SPETT. ATLAS INSTITUTE

Ecco il tipo di corpature che vorrete ottenere con il Vostro Metodo
(segnare con una croce tutto i miglioramenti che desiderate)

Vita sottile, fianchi stretti
 Torace possente, spalle larghe
 Maggior peso

Braccia più forti
 Gambe più forti
 Maggior energia

GRATIS inviammo il Vostro opuscolo illustrato a colori

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ (Prov. _____)

Preghiamo scrivere in stampatello. Per risposta urgente unire francobollo

Morisse, era una questione sentimentale e non un affare commerciale. Infatti Dalida e Morisse si erano subito fidanzati. Anzi, col passare degli anni erano diventati gli «eterni fidanzati» sui quali la stampa amava ironizzare.

Per ironizzare sui fatti del genere, la stampa ormai dovrà contentarsi di Alain Delon e Romy Schneider, perché Dalida è diventata la signora Morisse.

Il 18 scorso, nel municipio del 16° Arrondissement, la signorina Gigliotti e il signor Morisse sono stati uniti in matrimonio. Lei portava un elegante abito confezionato appositamente da Balmain, ma che non era un vestito bianco da sposa. Il testimone di Dalida era Eddie Barclay, mentre quello di Lucien era Jean Friedman. Sposi e testimoni si sono poi ritrovati assieme a qualche amico per un pranzo intimo. Niente viaggio di nozze. Quarantotto ore dopo, Dalida cantava al gala franco-italiano del Casinò d'Enghien.

Benché fatto affrettatamente, e senza cerimonia, questo matrimonio è un grande avvenimento, soprattutto per gli interessati. Infatti, sia Dalida sia Lucien Morisse desideravano ardentemente sposarsi e apparentemente nessuno contrastava tale matrimonio. Eppure sono trascorsi quattro anni, quattro anni d'amore, quattro anni di fidanzamento, ma in realtà sono stati quattro anni di esitazioni. Edizioni giustificate secondo il ragionamento di Lucien Morisse, il quale aveva dichiarato ancora recentemente: «Non si deve sposare una stella, perché è troppo pericoloso, troppo difficile. Guardate Brigitte Bardot con i suoi due matrimoni falliti. Guardate Marina Vlady, guardate Pascale Petit. Credetemi: le stelle non sono fatte per il matrimonio».

Interrogata, Dalida rispondeva: «Lucien ha ragione, ma il mio caso è diverso: io sono una donna di casa che è diventata stella per combinazione. Dunque a me interessa essere sposata; tutto il resto conta poco». La stessa cosa, o press'a poco, Dalida doveva ripetere a Lucien qualche giorno dopo: «In linea di massima hai ragione: le stelle non si sposano. Ma nel nostro caso hai torto e stai rovinando tutto. Per non voler sposare la stella, stai perdendo anche l'innamorata. Da momento che la nostra relazione è controllata dal pubblico, il pubblico è nel vero quando, con il suo buon senso, esclama: "Da tanto tempo, sarebbero già sposati se ne avessero avuto l'intenzione"».

Impassuto Lucien ha esclamato: «Se vuoi, ti sposo domani». Non ancora certa se si trattava d'una frase scherzosa, Dalida ha precisato: «Domani non è possibile per-

ché appunto la stella ha contratti per circa tre mesi». E percorrendo la sua agenda Dalida aveva soggiunto: «Guarda, ho una giornata libera il 18 aprile, ti va?». «Mi va», aveva allora risposto Lucien in un sospiro.

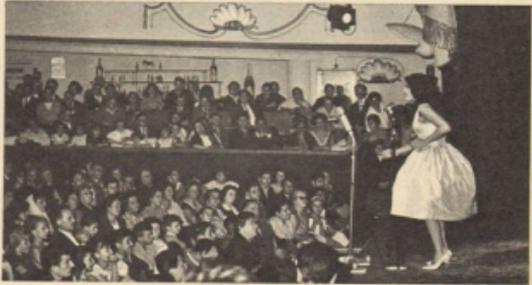
Quel sospiro che lo aveva liberato da quattro anni d'angoscia. Lucien Morisse ragionava infatti con la logica dell'esperienza. Egli conosce bene l'ambiente artistico e le relazioni sentimentali che in esso si annodano e si snodano. Le grandi passioni ben presto ridotte a zero ed espresse spietatamente sui giornali. La domanda che si poneva non mancava di ragionamento: «E quando io non avrò più niente da insegnare a Dalida? Quando cioè ella non avrà più bisogno di me e sarà invece attorniata da tutti i desideri?». Per timore di soffrire da un giorno, come tanti esempi purtroppo dimostrano, Lucien Morisse rifiutava d'impegnarsi definitivamente con Dalida. Ma questa prudenza correva però il rischio di farlo giungere a quella conclusione pessimistica che appunto voleva evitare. Ciò per non sposare Dalida, nel timore di perderla un giorno, stava per perderla subito appunto rifiutando quel matrimonio che Dalida desiderava. Ecco perché nel gennaio scorso, disse improvvisamente preoccupato: «Se vuoi, ti sposo subito». Egli aveva capito che per Dalida il matrimonio era sinonimo, oltre che d'amore, di casa, di famiglia, di figli.

D'altronde, certi pericoli Dalida li aveva già superati. Ella stessa ci spiegava: «Quando ho girato a Roma il film *Che femmine!* mi chiedevo, giustamente tenendo conto delle osservazioni di Lucien, come avrei reagito in quell'ambiente. Quando si gira un film si è infatti obbligati ad abbracciare giovani fisicamente perfetti ed io temevo che certe scene avrebbero potuto turbarmi. In realtà non mi fecero alcun effetto, e pensavo che se avessi avuto accanto a me Lucien avrei recitato con più sincerità».

Quel film servì anche come viaggio di nozze, quel viaggio che ora non possono fare. Lucien Morisse aveva raggiunto Dalida a Capri mentre giravano gli esterni e in quella specie di «paradiso sulla terra per gli innamorati» (secondo l'espressione impiegata da Dalida stessa) i due «fidanzati» trascorsero la luna di miele anticipata.

Non c'è stato viaggio di nozze, ma sulle antenne di «Europa n. 1» un organo da cinema ha suonato insistentemente *Parlez moi d'amour* che è il titolo francese di *Che femmine!*

Agosino Gentili



Dalida, quarantott'ore dopo il matrimonio, sul palcoscenico del Casinò d'Enghien, per il «gran gala» franco-italiano della canzone. La cantante ha ottenuto un successo strepitoso.

È UGUALE PER TUTTI

CHET BAKER Davanti ai giudici di Lucca

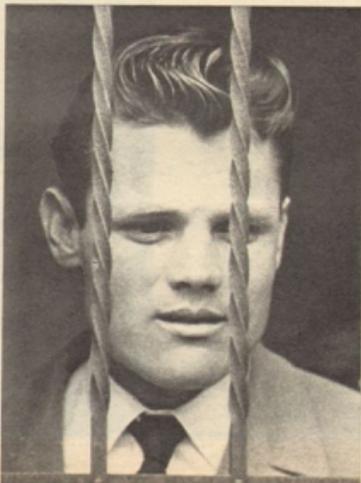
PROCESSO A UNA TOMBA



La drammatica vicenda di Chet Baker, il famoso trombettista L'americano travolto dal vizio degli stupefacenti, è approdata nell'aula del tribunale di Lucca, dove s'è celebrato il processo che ha provocato curiosità e sgomento negli ambienti musicali internazionali. Chet è comparso davanti ai giudici quieto e sereno come un innocente fanciullo; ha rifatto la storia del suo calvario, una storia lunga e penosa che risale alla giovinezza quando i primi contatti con l'ambiente del jazz americano lo portarono sulla scia di strada infida dei « paradisi artificiali ». La legge degli Stati Uniti è molto severa in materia di stupefacenti; diversi jazzisti sono incorsi nelle ire dei funzionari del « Bureau of narcotics ». Chet Baker fu arrestato una prima volta negli Stati Uniti nel '53; fu lasciato dietro cauzione e continuò la sua vita caratterizzata da due versanti opposti e rabbriviti: quello della sua arte sopraffina e densa di poetica malinconia che conquistava i jazzisti di tutto il mondo, e quello della sua vita privata tormentata e angosciata che trovava pace solo nella droga. Quando Chet venne in Italia circa due anni fa, un'altra condanna pendeva sul suo capo e sempre per il medesimo motivo. Egli dunque non avrebbe più potuto rientrare negli Stati Uniti. In Italia si fece molti amici, conquistò nuovi ammiratori, incise dischi, girò film, suonò a Milano e a Roma, a Bologna e a Viareggio, dovunque. Ma il vizio era ormai divenuto una forma patologica, una malattia incurabile. Fu ricoverato in una clinica psichiatrica nei pressi di Milano, fuggì, riprese la sua vita allucinante, fece naufragare il suo matrimonio con la bella e tenera Helena Hall, scappò con la ballerina inglese Carol Ann Jackson, e infine la sua tormentata fuga doveva arrestarsi il 30 luglio scorso nello stanzone di un distributore di benzina di Lucca, dove fu raccolto stremato e sanguinante. Dopo fu il carcere, a Lucca, nella prigione di San Giorgio.

RETROSCENA DI UN DRAMMA

Chet Baker, nella foto in alto, seduto nell'aula del tribunale penale di Lucca mentre respinge davanti ai giudici le gravi imputazioni emerse durante l'istruttoria. Il famoso trombettista americano era accusato di violazione della legge sugli stupefacenti. Chet Baker è nato a Yale, nell'Oklahoma, il 23 dicembre del 1929; si è rivelato verso il 1952 a fianco di Gerry Mulligan come uno dei migliori trombettisti del jazz moderno. L'arresto di questo estroso personaggio è avvenuto nel luglio scorso a Lucca; in quel giorno Chet suonava nel più elegante ritrovo notturno della Versilia. La donna che si vede nella foto a lato è l'attrice-ballerina inglese Carol Ann Jackson, che pochi mesi prima dell'arresto fuggì con il trombettista abbandonando lo spettacolo col quale si esibiva in un teatro milanese. Per amore di questa donna Chet Baker lasciò la moglie la quale successivamente, oppressa da esigenze economiche, dovette adattarsi ad esibirsi nei locali notturni.



Un festival della concordia

PRETTA PIANO INCESSANTE DEL '60

Il teatro, che ha ospitato i cantanti, era troppo piccolo e il pubblico ha dovuto accontentarsi di ascoltare le canzoni nelle strade dove erano stati sistemati parecchi altoparlanti. Per la prossima edizione si spera di poter costruire un teatro capace di accogliere tremila persone.

dal nostro inviato Tino Granata

Diano Marina, aprile

Dodici milioni di lire, un gruppetto di industriali, ventisei cantanti e un direttore d'orchestra hanno eretto per un migliaio di persone una originale e simpatica rassegna di canzoni, attraverso le quali Diano Marina conta di rafforzare quella notorietà che già gode nel mondo. Finora, infatti, questa cittadina ligure, che il turismo italiano non ha ancora valorizzato come si merita, è annualmente meta di parecchie centinaia di migliaia di escursionisti tedeschi che hanno creato ai piedi di Capo Ferra la loro residenza estiva. Diano che non dispone, per ora, di un grande teatro ha quest'anno realizzato la manifestazione per una ristretta ed elegante platea, mentre il grosso pubblico locale si è accontentato di ascoltare le canzoni attraverso altoparlanti sistemati nelle strade adiacenti il teatro che per accogliere i divi della canzone è stato rimesso a nuovo. Tutto ciò era stato predisposto per rendere più brillante la ripresa televisiva, ma all'ultimo momento le telecamere non sono arrivate per cui ci si è dovuti accontentare di un operatore del Telegiornale munito di una piccola macchina da presa.

Lo spettacolo era imperniato sulla premiazione dei ventiquattro motivi che nel 1960 avevano riscosso maggior successo e sulla presentazione di altrettante nuove canzoni che dovrebbero conquistare nel 1961 un eguale successo. La rosa degli interpreti comprendeva parecchi cantanti di primo piano e alcuni giovani, tra i quali il più atteso alla prova erano Nino Fidenco e l'ebulante Renata Mauro. Il cantante-avvocato di Roma si cimentava per la prima volta in una rassegna canzonistica e non ha saputo nascondere l'emozione, ma ha ugualmente strappato i più scroscianti applausi, mentre la Mauro ha dimostrato di possedere una spiccata personalità che, unita alle sue doti interpretative, dovrebbe permetterle di ben figurare in avvenire. A tale proposito è stata scritturata dalla televisione per una nuova trasmissione, Lady Fortuna, che da giugno partirà per otto settimane sui teleschermi Totò, Nadia Gray, Sandra Milo e Lello Luttazzi.

Questo festival di Diano ha messo in evidenza le capacità e le qualità del maestro De Ponti, un musicista la cui notorietà era finora circoscritta alla Galleria del Corso. De Ponti, che ha curato la realizzazione musica-

le della manifestazione, ha dimostrato, come direttore d'orchestra, una spiccata sensibilità. Oltre alla grande orchestra, sulla ribalta del «teatrino» di Diano c'era l'affiatato complesso di Giorgio Sempini che ha sottolineato con alcuni azzeccati arrangiamenti le qualità di parecchi canzoni.

Dei «pezzi» nuovi Jimmy Fontana ha eseguito con gusto *Testa rossa* e *Calcutta*, e molti consensi ha ottenuto anche Sergio Ardrigo che ha presentato una nuova composizione di Gino Paoli dal titolo *Gli svenazzotti*. A proposito del cantante-autore genovese, questi ha ricevuto un riconoscimento per la qualità del testo di *Il cielo in un attimo* che Emilio Pericoli ha interpretato benissimo.

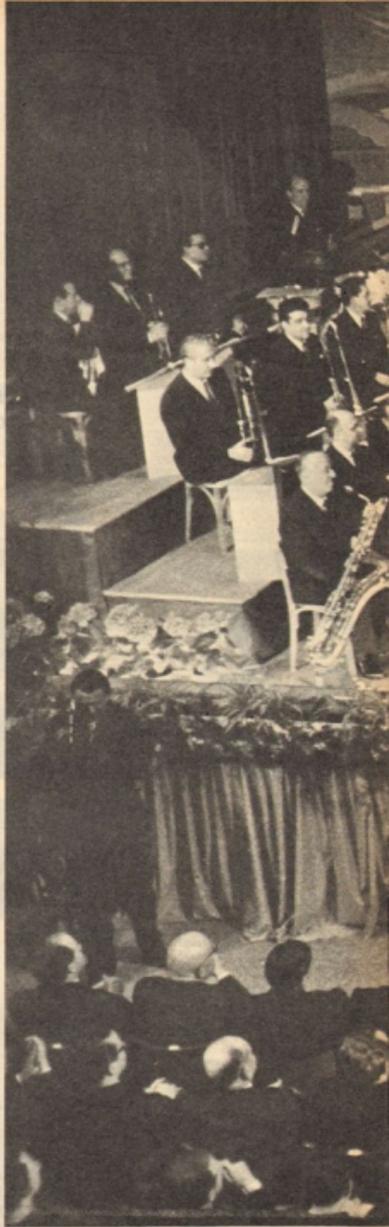
Ufficialmente, però, il premio è stato assegnato a Giulio Rapetti, che l'ha ritirato, poiché risulta tuttora autore dei versi, in quanto lo scorso anno Gino Paoli non era ancora iscritto alla Società autori.

Il sensibile Pino Calvi, che attraverso la voce di Paolo Bacilieri ha presentato *D'un'altra cosa te*, è stato premiato per l'arrangiamento discografico de *Il nostro concerto* e uguale premio è andato a Bruno Canfora per l'arrangiamento di *Due sode*.

Umberto Bindi, premiato come autore de *Il nostro concerto*, ha affidato a Emilio Pericoli il compito di tenere a battesimo una sua nuova composizione. *Una storia senza fine*, che al primo contatto con il pubblico ha subito incontrato simpatia. Convincente e applaudita è stata l'interpretazione che Sergio Rendà ha dato alla canzone di Modugno, *Si Si Sì*, che negli Stati Uniti si sta affermando.

Un buon successo dovrebbero avere nei prossimi mesi *Quessò il versò si leva* (cantata da Gian Costello), *Non pòve sui baci* (Renata Mauro), *Misi Misiette* (Emilio Pericoli), *Nox so resisterti* (Corrado Lajonaco), *Censuesso sissesse* (Nadia Liani), *Bruno Paloni*, che come successo del '60 ha eseguito Noi, ha fatto poi conoscere *Senti* che musica di cui è autore dei versi mentre la musica è opera di Walter Malgoni. C'è da augurare a queste nuove canzoni che facciano nei prossimi mesi molta strada poiché dal loro successo dipende l'affermazione della manifestazione e della città dalla quale hanno spiccato il volo. Gli organizzatori di Diano meritano molta fortuna per l'entusiasmo e la serietà con cui stanno varato il loro festival.

Tino Granata





I cantanti del nuovo festival di Diana Marina. L'orchestra di Radio Milano con il maestro De Ponti, il complesso di Giorgio Semprini e il presentatore Daniele Pommi posano per un'operatore del Telerisorto. Altre manifestazioni hanno partecipato, fuori programma, anche Arrighino, la cinese di «Giardino d'inverno» Mei Lang Chang e Umberto Bindi.

Il trattamento per i capelli grassi.



La pettinatura 1961 può essere vostra tutti i giorni

ARIEL deterge i capelli senza inumidirli e rinnova la messa in piega ad ogni applicazione. Soffici, leggeri, vaporosi i vostri capelli con ARIEL e luminosi perché puliti.

ARIEL è il trattamento ideale per chi ha i capelli grassi, per chi sa che le frequenti lavature, stimolando le ghiandole sebacee, non giovano alla salute del capello.

ARIEL è composto da migliaia di granellini assorbenti che liberano i capelli da ogni impurità.

Basta spargere pochissimo ARIEL sui capelli, aspettare tre minuti, spazzolare. In vendita nelle profumerie e nelle farmacie.

Confezione
da Toilette L. 300
Grande L. 650
da Viaggio L. 100



Compratelo oggi, usatelo stasera

BUONO

PER UN CAMPIONE GRATUITO

Me/1

Ritagliate e spedite
su cartolina indicando il vostro
nome e indirizzo a:
SAIGE - Via Vesaliero 6 - MILANO

PREMIATI A DIANO I SUCCESSI DEL '60

(Continuazione)



Jimmy Fontana, appassionato di cinematografia, ha inaugurato a Diano Marina una nuova cinpresa con la quale ha «impressionato» le esibizioni dei suoi colleghi. Nella fotografia è al microfono Emilio Pericoli, il quale è apparso a Diano Marina nelle sue migliori condizioni di forma.



Nel corso della riuscita manifestazione canora di Diano Marina, Umberto Bindi, Nico Fidenco e Corrado Lojacono ricevano i premi per le canzoni con le quali hanno invaso nello scorso 1960 il mercato discografico. Si tratta rispettivamente de «Il nostro concerto», «What a sky» e «Giuggiola».

I CANTANTI E LE CANZONI

LEDA DEVI - I ragazzi del Pireo, Mi dirà la signora, Mustapha
QUARTETO RADAR - I magnifici sette
MYRIAM DEL MARE - Briciole di baci, Quando vien la sera
JIMMY FONTANA - Testa rossa, Bevo, Calceotta
SILVIA GUIDI - Cortandoli, Por dos besos
NADIA LIANI - Ceniamo insieme, Lettiera a Pinocchio
CORRADO LOJACONO - My wonderful bambina, Giuggiola, Non so resisterti
PAOLO BACILIERI - Un'altra come te, Due note
FRANCO FRANCHI - Eterna primavera
COCKI MAZZETTI - Nessuno al mondo, Ma dove?
NICO FIDENCO - Su nel ciel, Non è vero, Il mondo di Suzie Wong
AURA D'ANGELO - Signore, Rose per l'amore, Il nostro concerto

WILMA ROY - Rue de Siam
SERGIO RENDA - Personalità, Sì Sì Sì, Mustapha
EMILIO PERICOLI - Il cielo in una stanza, Una storia senza fine, Mustapha, Miti Midimette
SERGIO ENORIGO - Gli innamorati (so no sempre soli)
GIUSEPPE NEGRONI - Romantica
TONY CUCCHIARA - Musica per due
RENATA MAURO - Più sola, Non piove sui baci
FRANCO DURANTI - Guardami negli occhi, Impazzivo per te
NARA MORRIS - Scandalo al sole
GIAN COSTELLO - Quando il vento si leva, Morgen
BRUNO PALLESI - Noi, Senti che musica
DAVIDE SERRA - Sarò come tu sei

È NECESSARIO
UN INVITO
ALLA SERIETA

FINALE "GALLO"

AL FESTIVAL DI BOLOGNA



▲ Giorgio Conzolini è stato il vincitore assoluto: sia per le canzoni nuove che per quelle di successo. Ha ottenuto un vero e meritato trionfo.

Da sinistra: Giorgio Conzolini, Dealma Grazia, Lia Scutari, Rossella Masseglia-Natali, Mirella Rini, Wilma Roy e Romano Doria, applauditissimi alla fine dello spettacolo. ▼



Rossella Masseglia-Natali meritava molto più successo, specie con la bella canzone di Pino Dinaggio: «Sera d'inverno». Le classifi- che sono state indicate dalla durata degli applausi del pubblico.



Gorni Kramer con Virgilio Savona (di spalle, in primo piano) e Felice Chiusei, discutono con le autorità di P.S. per impedire che fra il pubblico, la sera della «finale», accada il peggio.

DOVEVA ESSERE LA PRESTIGIOSA "RASSEGNA ANTI-SANREMO" MA È MISERAMENTE NAUFRAGATA NEL CAOS ORGANIZZATIVO.

di Aldo Belloni

Gorni Kramer irritato, i componenti del Quartetto Cetra assai seccati, la De Palma con Pericoli, Corcelli e la Caroli ritirati dalla «gara», i presentatori partiti per altri lidi e i loro sostituti, Lucio Flauto, neanche presentatosi, Milva, Wilma De Angelis e Dorell, attesissimi ma non giunti, Betty Curtis arrivata e ripartita in fretta, L'orchestra di Mario Bortoluzzi, in perenne ebollizione, Rossella Masseglia, Lia Scutari, Aura D'Angelo, Dealma Grazia, Wilma Roy, Mirella Rini, Giorgio Conzolini, Roberto Davini e Romano Doria sono rimasti sul palco come i superstiti d'un in-crociatore per l'ultima, disperata battaglia. Così a Bologna, quello che era stato annunciato come il «Festival anti-Sanremo», è naufragato. Solo il profondo senso del rispetto per il pubblico mostrato da Kramer e dal Quartetto Cetra, che han voluto comunque partecipare allo spettacolo, ha evitato il peggio. Eppure il «I Festival delle Due Torri» sembrava cominciare bene: con le ca-

atteristiche d'una «nuova e interessante» manifestazione. Ogni cantante era libero di presentare quelle canzoni inedite, e quelle note, che preferiva: c'erano premi in palio per entrambe le «categorie». Vediamo un po' cosa accadde, ora che scogliono loro stessi, si diceva. Delle canzoni, in genere, lasciamo perdere: qualcuna buona c'era, ma il «giallo» ha sovrachiarato tutto. Inesperienza degli organizzatori? C'era chi parlava, in toni ironici, di «serietà»: sono corse parole grosse; infine, s'è verificata la disserzione dei «grandi». La sera della «finale», un sequestro cautelativo di parte dell'incasso, ha diffuso fra i cantanti l'angoscia. E lacrime sono scorse, perché alcune non sapevano come affrontare le spese per l'avvenuto soggiorno a Bologna. A un certo momento, carabinieri e poliziotti si sono piazzati nei punti strategici del Palazzo dello Sport, temendo grossi guai: ma il pubblico è stato fin troppo cortese. Ed ha acclamato il vincitore, Giorgio Conzolini, nonché tutti gli altri.

Aldo Belloni

LA CLASSIFICA

CANZONI INEDITE: 1° «Se credessi ai miraggi» di Valli, cantata da Giorgio Conzolini; 2° «Menzogna istantanea», cantata da Dealma Grazia; 3° «Comete azzurre»; Lia Scutari; 4° «Tempo d'autunno» (Romano Doria); 5° «Aria d'inverno» (Rossella Masseglia-Natali); 6° «C'è un amore»; CANZIONI DI SUCCESSO: 1° «Giamaica» di Valli, cantata da Giorgio Conzolini; 2° «C'è un amore» di Palumbo, cantata da Rossella Masseglia; 3° «Io credo», cantata da Aura D'Angelo; 4° «Perfetti»; cantata da Romano Doria; 5° «Ti scrivo e mi dai»; (G. Conzolini).





Quand'era più giovane, in famiglia lo chiamavano «il pazzo», e il suo carattere era «effettivamente un do' strambo. A diciott'anni, innamoratosi follemente di una ballerina, era fuggito di casa per aggregarsi alla compagnia d'avanspettacolo di lei. Fece il macchinista, il suggeritore, l'attore giovane, il «datore di luci», la «spalla» del comico. Ma un giorno, a metà spettacolo, la polizia (su denuncia della sua famiglia), lo recuperò e lo rispedito a casa. Non finì lì, la storia. Enrico ragguigne di nuovo la sua ballerina, lasciando un biglietto per il suo genitore: «Se cercate di farmi tornare a casa mi am-

mazzo!», e siccome era tipo da farlo, nessuno lo cercò più. A Roma, dopo un certo tempo, la compagnia si sciolse, ed Enrico rimase sul lastrico, senza una lira e senza ballerina. Polito (nato 28 anni fa a Reggio Calabria) entrò nel mondo artistico nel '54, quando Giampaolo Callegari lo volle tra gli interpreti di un suo film, *Accadde di notte*, assieme a Domenico Modugno e Franco Migliacci. La collaborazione musicale dei tre, però, non ebbe inizio subito. Risale infatti al boom di Modugno che qualche anno più tardi, in campo Volare, partì per una tournée di oltre due anni e lo volò con sé come pianista personale.

Girando il mondo, Polito suonava per Modugno e componeva le sue prime canzoni: *Notte, lunga notte, Aitufò, Nos restare fra gli angeli, Così a poco a poco*, a Buenos Aires, *Una bugia sennu'giosa*. In Venezuela nacque *Il tempo si è fermato*. Poi, il ritorno in patria. Ormai Polito era lanciaatissimo. Ecco alla più importante tappa per la carriera musicale di Enrico Polito: composta *Dalla mia sinistra sul cortile* (parole di Migliacci), dopo quasi un anno di indecisioni, con questa canzone egli ha esordito come cantante. Polito l'ha incisa pochi giorni fa, per la nuova casa discografica di Teddy Reno, ed ora attende ansioso il giudizio del pubblico.

NUOVI ARRIVI



PIERO ROLLA

Piero Rolla è praticamente l'ultimo giovane inseritosi nella vasta schiera dei cantanti-autori. Il nome di questo ragazzo, nato ventidue anni fa a Legnano, è balzato alla ribalta dell'ambiente della canzone durante l'ultimo Festival di Sanremo. Infatti Rolla è l'autore de *Il mare nel cassetto*, la suggestiva composizione portata al successo dalla «rivoluzione» Milva e da Gino Latilla. Già a Sanremo, quando venne a mancare Johnny Dorelli, si era parlato di affidare al giovane Rolla il compito di interpretare la sua canzone, ma essendo egli completamente sconosciuto l'idea venne bocciata dai dirigenti della RAI-TV. In questi giorni il giovanotto ha inciso il suo primo disco. A *Il mare nel cassetto* è stata accoppiata un'altra sua composizione: *Credevi*. Piero Rolla, che è nipote dell'industriale Piero Moebetti, già commissario tecnico della nazionale di calcio, ha tra l'altro scritto le seguenti canzoni: *Sole tra le stelle, Di lei c'è lei*.

SERGIO ENDRIGO

D a qualche settimana la casa di Sergio Endrigo ha perso la sua quiete abituale: cinque, sei volte al giorno il fattorino delle poste scarica sul tavolo del salotto plichi, lettere, pacchi. I nomi dei mittenti sono tutti femminili: si tratta delle più graziose ventenni d'Italia che hanno risposto al giochetto abbinato al lancio del più recente disco di Endrigo, intitolato appunto *I tuoi vent'anni*. Le ragazze debbono inviare un oggetto che sia il simbolo dei vent'anni. Finora (l'iniziativa si chiuderà il 30 aprile) Endrigo ha collezionato un campionario di fiori, poesie, dipinti ad acquerello, immagini di santi, e poi un cavalluccio marino, un biglietto di un viaggio aereo Roma-New York, il tappo di una bottiglia di champagne, e molte altre cose. Egli stesso sarà unico giudice, consigliato dalla zia Zole Veneziani, del simbolo più indovinato: l'autrice sarà invitata per qualche giorno a Milano dove nel corso di una grande festa da ballo riceverà in premio un abito da sera creato per lei da Zole Veneziani. Sergio Endrigo, nato a Pola il 15 giugno 1933, è un giovane magro e timido. E severo giudice di se stesso e non gradisce i falsi complimenti, preferisce le critiche, anche se cattive. Si rende ben conto che il nuovo genere da lui inaugurato recentemente e che egli stesso ha battezzato «moderne romanze d'amore» non può incontrare immediatamente il favore del grande pubblico: da una ispirazione è infatti delicata e anticonformista e rifugge da tutti gli ingredienti del facile successo. La sua nuova carriera di cantante-autore è documentata finora da tre dischi: *Rolla di sposa-Ale i del mattino; I tuoi vent'anni-Dallo al tuo cuore; Le bravi gente-Les espoires de prietemps*. Quest'ultima canzone la scrisse sei anni fa, quando si faceva le ossa nei night-club.





LELIO LUTTAZZI

Lelio Luttazzi è, in questo periodo, il personaggio della nostra musica leggera la cui attività appare più fervida. Egli stesso, del resto, dice: «Dopo due anni di periodo depresso ho avuto una buona reazione e mi sono accorto che, tutto sommato, le polemiche sui generi di moda e meno sono inutili, e quanto vale l'attività. Confesso che la mia reazione è avvenuta perché sono stato agitato da Chiosso». Il famoso paroliere di Fred Busiaglione è, ora, il poeta col quale Luttazzi maggiormente lavora in coppia. Ed è stato lo stesso Chiosso a convincere il maestro a debuttare come cantante. Lelio Luttazzi ha già inciso un disco come cantante ed autore. Si tratta di un 45 giri contenente *Onno (anche se sono stonato)* e, sul retro, *Senza certezze*. Entro il mese, Luttazzi dovrà comporre, interpretare ed incidere altre due canzoni. «Lo scopo», dichiara, «non è l'esibizione vocale, ma la caratterizzazione di un personaggio. Come cantante, anzi, mi ritengo nascente d'una vera infonazione naturale». Fare, invece, che mixer Lee, il direttore della *Voce del Padrone* di Chiosso, la pensi diversamente, poiché ha fatto firmare a Luttazzi un nuovo contratto d'incisione come cantante. Intanto Luttazzi sta componendo la colonna sonora per il film *Walter e i suoi cugini*, sta lavorando per la rubrica radiofonica che, fino a giugno, va in onda ogni venerdì alle 13. Un riassunto dei più indicativi pezzi di tale trasmissione è effettuato dal maestro in un 33 giri di imminente incisione ed intitolato *Trenofonia di stasera*. Per quanto riguarda le sue nuove canzoni, oltre a quelle da lui interpretate, elenchiamo: *Esultate seri ed Eccetera eccetera* (le due scartate da Sanremo) che saranno incise da Milva e da Dorelli; *Non ha più buci* che interpreteranno o Dorelli o Arigliano; *Torinese* (che segue il modello Arturo Testa a *Giardino d'inverno*) e *Morbide tue labbra* che farà Fontana. Mina gli ha già incisa una bellissima canzone *swing* intitolata *Bum. Ah! (Che colpo di lena)*. Luttazzi, inoltre, ha affidato due sue nuove canzoni alla giovane Renata Mauro: una è *Nos festare cos!*, l'altra *Ti odio*, eseguita alla penultima trasmissione di *Giardino d'inverno*. Tutte le canzoni, ad eccezione di *Eccetera eccetera* (che è di Pazzaglia) e di *Ti odio*, dello stesso Luttazzi, hanno versi di Leo Chiosso. Lelio Luttazzi, per di più, sta lavorando alle musiche di uno spettacolo TV che dovrebbe andare in onda quest'estate col titolo di *Lesly Fortuna*. Sarà una specie di spettacolo a ritmo musicale sul tipo di *Buone vacanze* e *Giardino d'inverno*, con la partecipazione di Anita Ekberg, Totò, Doran Gray, Sandra Milo. In un primo tempo era stata indicata Milva quale *star musicale* della trasmissione. Luttazzi, invece, ha preferito orientarsi su Mina. Nel caso in cui Mina non possa accettare, allora il maestro si varrà, volta a volta, di cantanti diversi. Il programma dovrebbe essere articolato sul sotto-puntato: nelle quali Luttazzi non dovrebbe apparire, ma soltanto dirigere l'orchestra. «Se le cose andranno bene», ha detto, «finirò, invece, per saltar fuori e, magari, per cantare anch'io».

A TORINO UN NUOVO PREMIO PER LA MUSICA LEGGERA



I premiati sul palcoscenico dell'Alfieri. Da sinistra: William Galassini, Claudio Villa, Tonina Torrielli, Rino Salviati, Milva, Filogamo, Luciano Virgilio, Luciano Sangiorgi.

STELLA D'ORO A PIÙ BRAVI

Torino, aprile
Una serata memorabile ha coronato la manifestazione, avvenuta al teatro «Alfieri» per la consegna delle «Stelle d'oro». Richiamati dalla presenza sul palcoscenico dei loro beniamini i fessu hanno premiato contro le porte di cristallo del teatro fino a mandarle in frantumi. La polizia, in forze, ha dovuto ad un dato momento far scudo con i propri petti all'invasione che minacciava di travolgere tutto sul suo cammino. Con le saracinesche abbassate, un cordone fittissimo di poliziotti all'ingresso della sala, il teatro gemitissimo ha potuto veder finalmente alzarsi il sipario.

Il premio nazionale «Stella d'oro» è un'istituzione dell'Organizzazione Concerti Landi, nel quindicesimo anno di attività. La sua inaugurazione è stata inserita nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia. Il premio verrà assegnato annualmente da un'apposita commissione a quegli esponenti della musica leggera che si sono particolarmente distinti. La «Stella» è la fedele riproduzione in oro (del valore di circa 100 mila lire) dell'emblema inciso sulla ricostituita Mole Antonelliana. Stroncata dal «tornado» abbattutosi su Torino nel 1953 la guglia del caratteristico monumento torinese è stata rifatta sull'antico modello e proprio in questi giorni sul suo culmine è tornata a brillare l'argentea stella a più punte.

Bisogna dire che i vincitori del premio «Stella d'oro» hanno veramente meritato tale ricompensa. La rosa dei loro nomi comprende i cantanti che il pubblico ha maggiormente applaudito e apprezzato da anni a questa parte. Cantanti del genere nuovo e del genere «antico» si son visti prescelti in base ad un effettivo successo di consensi. Da Nunzio Filogamo, presentatore delle più importanti trasmissioni e dei più applauditi festival di musica leggera, a Milva, l'ultima rivelazione della canzone tra-

liana, la gamma dei premiati costituisce un autentico «insieme» di tendenze e di gusti che abbraccia praticamente tutta la produzione di musica leggera. Le «motivazioni» parlano da sole. Adriano Celentano è stato così presentato: «Nato a Milano da genitori di origine pugliese, prima di dedicarsi alla canzone lavorava come orologiaio. Quando nel firmamento del ritmo italiano esplose il suo *Il tuo bacio* è come un rock, la fama del «molleggiato», com'è stato subito chiamato, arrivò di colpo alle stelle. La sua canzone al recente Festival di Sanremo *Festeggiatrosimili baci*, si è classificata seconda assoluta».

Di Filogamo si dice: «Oltre ai suoi meriti eccellentissimi di autore e presentatore, ha contribuito recentemente al successo delle rubriche radiofoniche *Andi di Fano* e *Maestro per favore*». Di William Galassini la motivazione parla di un'azione degna del più alta ricompensa: quella di aver scoperto e portato al successo Milva. Animatore e superlativo maestro in una serie di trasmissioni televisive, Galassini ha inoltre al suo attivo la direzione musicale di festival famosi, quali quelli di Sanremo, di Zurigo e di Cannes.

Milva non ha una lunga storia alle sue spalle, ma è il trionfale successo al recente Festival di Sanremo, «alcune sue interpretazioni, come *Uno a te*, *no a me*, *Milord*, *Arlecchino gitano*, capolavori di stile e di suggestione», sono stati sufficienti a farle meritare la «Stella d'oro». Gli altri, Rino Salviati, Luciano Sangiorgi, Tonina Torrielli, Claudio Villa e Luciano Virgilio, non hanno bisogno di citazioni particolari. I loro nomi, ma più ancora la loro arte musicale, li ha già collocati al giusto posto nella storia della canzone italiana. La manifestazione si è conclusa tra la commovente dei designati e il delirio degli spettatori che hanno applaudito a lungo iniziativa, cantanti, canzoni.

Sandro Rigaldo

UBALDO LAY

Ubaldo Lay non s'aspettava che proprio dal personaggio del tenente Ezzio Sheridan, eroe di *Giulio Club*, gli venisse tanta clamorosa popolarità. Dopo aver interpretato oltre duemila lavori, fra commedie e romanzi sceneggiati, sia in teatro che alla radio e alla TV, in quindici anni di carriera, riteneva di possedere già un solido piedistallo di fama. Ma la celebrità è esplosa, per lui, con la creazione del personaggio Sheridan. «Eppure, dal punto di vista della creazione», dice l'attore, «si tratta d'un personaggio facile». In parte è vero: Lay appare sul teleschermo esultantemente come egli è nella realtà. Ossia, Lay recita la parte di se stesso «come se fosse veramente un detective». Va detto, però, che senza la sua autentica, profonda e seria preparazione artistica, Ubaldo Lay non avrebbe potuto rendere con superba efficacia l'eroe televisivo che affascina il pubblico della domenica sera.



2 A destra, in piedi, Ubaldo (sui vent'anni) con gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica, nel 1939. Ubaldo doveva diventare avvocato, invece volle fare l'attore ma un grave difetto di pronuncia (l'«erre muscia») mise in pericolo le sue ambizioni. Ubaldo guarì in tre mesi, con grande forza di volontà.



3 Dapprima, Ubaldo voleva diventare cantante lirico. Ottenne un'audizione da Beniamino Gigli, il quale gli disse: «Mai voce e anima». Invece, la voce mutò poi timbre. Quando era universitario, Ubaldo cominciò a recitare. Nella fotografia: a vent'anni.



4 Ecco una fotografia del 1941: a Civitavecchia, Ubaldo chiamato alle armi. Pochi mesi dopo egli partiva per il fronte jugoslavo, con il grado di sottotenente di fanteria. Qualche anno più tardi, Ubaldo Lay fece domanda di passare nell'Arma dei Carabinieri.

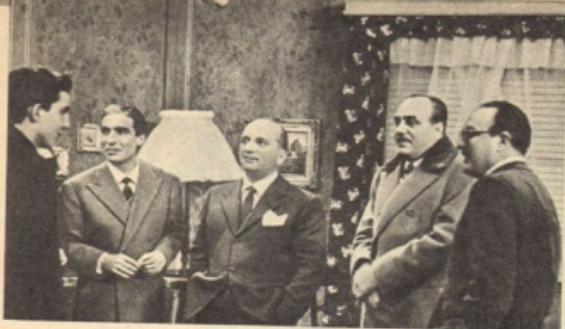


5 Il 4 marzo del 1943, Ubaldo sposò Olga Bogare (il matrimonio fu celebrato a Mesagne in provincia di Brindisi), figlia del colonnello del genio navale che gli aveva dato ospitalità dopo il burrascoso ritorno dal fronte.

6 Ubaldo con sua moglie e la prima figlia, Maria Carmela, nell'anno 1950. In quel periodo egli aveva ripreso in pieno la sua attività d'attore: sia in teatro, alla radio (anche in America) e come «doppiatore» cinematografico. Alto, asciutto di viso e di figura, Ubaldo era l'attore ideale per le «parti fertili».



1 Ubaldo Bussa Lay è nato a Roma nel mese di aprile dell'anno 1919, da padre sardo (era un funzionario al Ministero delle Poste e Telegrafi) e da madre milanese. Il fratello di Ubaldo è diventato medico, mentre la sorella è professoressa di latino e greco. Nella fotografia: Ubaldo Lay a un anno.



7 Questa fotografia ha valore «storico»: è stata scattata nel 1952 a Torino, nella sede della Rai-TV, durante le prove della prima commedia trasmessa per il video, un atto unico «giallo» dal titolo «Dopo cena». Alla sinistra di Lay, l'allora Direttore generale della Rai dottor Salvino Bernese, il dottor Sergio Pugliese e il regista Mario Landi. La televisione in Italia in quel periodo era ancora all'inizio della fase sperimentale, e solitamente a Torino esisteva uno «studio» per le riprese. Lay, in 15 anni, ha partecipato a 2000 lavori, fra commedie e romanzi sceneggiati.



8 Ubaldo nel 1951 ebbe il «Microfono d'argento» qual migliore attore radiofonico dell'anno. Quasi subito, i produttori ci riparte a un discreto numero di film, sempre interpretando personaggi di «duri», sia gangsters e sia poliziotti. Nella fotografia, Ubaldo Lay è insieme con Sofia Loren nel film «Un giorno di pretura» (1956). Fra gli altri film a cui egli ha preso parte, ricordiamo inoltre «Il terrore sulla città» e «L'ingiusta condanna».



9 Ubaldo Lay in una emozionata scena del film «Cheri Bili», girato a Parigi con la regia di Pagliaro. Prima di diventare l'astuto Sheridan, era destinato a farsi legare.



10 Ubaldo, nello studio della sua abitazione romana, insieme con la madre (che è milanese pura, a giudicare dai nomi: Armida Brambilla). Ormai famosissimo come «terrore Sheridan», Lay è in realtà un uomo tranquillo e molto riservato. L'attore ha una seconda figlia: Eleanora, di circa 6 anni.



PIACE AL BABBO DI TOPOLINO

Walt Disney ha puntato la propria attenzione sulla giovanissima Dany Saval, e intende fare della graziosa ballerina una grande "stella" del cinema.



La ballerina-attrice Dany Saval festeggiata prima della sua partenza per Hollywood.

Dany Saval, a soli 19 anni, ha già movimentato alquanto le cronache parigine degli spettacoli. Anzitutto per il successo ottenuto al Teatro dell'Opera, ove danza da sei anni ininterrottamente; poi, per aver partecipato ad alcune opere messe in scena alla Comédie Française, per aver fatto parte d'un famoso Balletto al Moulin Rouge, per aver «brillato» in talune tournées all'estero e infine per la sua partecipazione (avvenuta allorché contava sedici anni) al celebre film di Marcel Carné, *Les Tricoteurs*. Negli ultimi due anni, Dany Saval ha preso parte a sei film, ed è riuscita ad attirare l'attenzione dei «cercatori di talenti» del grande Walt Disney. Ora, la graziosa ballerina-attrice di Parigi è prossima alla partenza per gli Stati Uniti, appunto chiamata da Walt Disney, il quale ha in progetto per lei un grandioso film. Sembra si tratti d'una storia di fantascienza: la bella Dany dovrebbe impersonare la figura d'una eroina della «super-stratosfera», inviata sulla Terra per rendersi conto delle vicissitudini dei terrestri. Ad Hollywood si pronostica enorme successo per tale vicenda e, naturalmente, anche per la giovane attrice francese. Essendo stata scelta da Disney, anzi, ella viene già definita *Lucky Dany*, ossia «fortunata Dany». La Saval, in avveire, si è impegnata a girare un film all'anno per Walt Disney, e potrà ritornare a Parigi solamente per trascorrervi brevi periodi di vacanze. Negli ultimi giorni che la dividono dalla partenza, Dany si è messa d'impegno a studiare la lingua inglese, nonché a rifornirsi d'un nuovo guardaroba.



VOI STESSO POTETE
ELIMINARE
RADICALMENTE I
**PELI
SUPERFLUI**

In 10 minuti, con la massima facilità potete distruggere i peli superflui con la loro radice e risolvere per mesi il vostro tormentoso problema! Usate Strep, il nuovo prodotto adatto per tutte le parti del corpo che elimina anche le radici dei peli! Strep non irrita, non pruzza, lascia la pelle vellutata e lucida!

CONSIGLIATO
DALLE ESPERTE DI BELLEZZA

STREP

CERETTA DEPIILATORIA A FREDDO



100% azione professionale e Naturale
Senza Solforato di Sodio
LABORATORI A&G, Via: C.P. 34 - PAVIA

**un buon
CONSIGLIO**

Se anche voi avete il tormento di una pelle opaca e scialba o, peggio, la bellezza del vostro viso è offuscata da foruncoli, punti neri, pori dilatati, provate anche voi, subito, il **TONICO CAMELIA**.

"Pori a gollo" e i punti neri!
Elimina i foruncoli!

Rende la pelle trasparente!

Questo nuovo "purificatore della pelle" sarà per voi una meravigliosa scoperta. Il **TONICO CAMELIA** pulisce la pelle così profondamente che i punti neri vengono acidiati "dal di sotto" ed escono da soli dai pori! Le cellule morte e le impurità sono eliminate immediatamente! **TONICO CAMELIA** regolarizza la secrezione delle ghiandole oleose della pelle, aumentando la trasparenza della carnagione. Elimina il grasso eccessivo che provoca le intossicazioni e "crea" i foruncoli.

Due Magli Minuti!

Per applicare il Tonic Camelia bastano due minuti.

Subito dopo guardatevi allo specchio, passerete una mano sul viso... vedrete che differenza!

La vostra pelle luminosa, morbida, senza difetti, vi stupirà!

**LA BELLA INVIATA
DELLA STRATOSFERA**

Danny Seval porta con sé a Hollywood 31 abiti da passeggio, 10 da sera e 20 da toilette, 8 cappelli e 20 rotte di scarpe. Girerà un film di fantascienza per Walt Disney.

LABORATORI A. & G. V.R. - PAVIA

CONSIGLIATO DALLE ESPERTE DI BELLEZZA

**YUBICA
Camelia**
LOZIONE DI BELLEZZA

BELMONDO: UN

Jean-Paul Belmondo raffigura ormai, per la maggioranza del pubblico delle sale cinematografiche, il classico tipo dell'« affascinante e malvagio » amante, cinico, pronto a qualsiasi follia. Certo, in ciascuno dei suoi film, sia quelli girati in Francia e sia quelli girati da noi (tranne *La cocciara*), Jean-Paul ha sempre interpretato personaggi di giovani cosiddetti « bruciati », ossia privi di coscienza morale e facili a lasciarsi travolgere dalle burrascose delle passioni. Ma nella realtà d'ogni giorno, al contrario, Jean-Paul è un uomo profondamente sensibile e affettuoso, un simpatico giovanotto come ve ne sono tanti. Sposato da parecchi anni (sua moglie è Renée Constant, l'ex ballerina di *be-bop* assai nota nei locali della Parigi esistenzialista), è innamorato di sua moglie come il primo giorno della loro conoscenza. Ha due figlie (Florence e Patrizia, rispettivamente di sette e di tre anni) ed esse, che non hanno mai visto un film da lui interpretato, affermano ch'egli è il più « tenero e dolce » padre del mondo. Appena i suoi impegni di lavoro lo lasciano libero, Jean-Paul si rinchiude nel nido della sua felice famiglia. In queste pagine, diamo una cronaca fotografica della più recente « scappata » di Jean-Paul: a Cannes, insieme con sua moglie.



Jean-Paul Belmondo insieme con la moglie Renée (che egli usa chiamare Elodia), a passeggio di buon mattino lungo un tratto deserto della spiaggia di Cannes.

Jean-Paul Belmondo non ha ancora trent'anni e sua moglie (l'ex ballerina di « be-bop » Renée Constant molto nota nei locali della Parigi esistenzialista) è di poco più giovane. « Riusciamo raramente a goderci, insieme, intero giornata », ha dichiarato la signora Belmondo, « perciò passeggiamo tanto al sole ».

BUON MARITO

Il giovane e celebre attore cinematografico francese ha approfittato di alcuni giorni di libertà dai suoi molti impegni, per trascorrere una breve e serena vacanza a Cannes con sua moglie.



Difficilmente Jean-Paul e sua moglie Elodie si abbandonano ad effusioni in pubblico: questa volta, però, il fotografo è riuscito a coglierli di sorpresa. I felici coniugi Belmondo stavano rilassando da una passeggiata sul lungomare; appena seduti su una panchina, Elodie ha baciato il marito.



Questa « scappata » di Jean-Paul è avvenuta pochi giorni or sono e, ha detto l'attore, è stata ispirata « dal profumo della primavera ».



Jean-Paul ed Elodie, in questi giorni di riposo, si divertivano a correre tenendosi per mano, e poi riposare sugli ormeggi.



Il giovane attore francese e sua moglie vagano in felice serenità lungo le banchine del porto di Cannes, in mezzo ai turisti che ammirano soltanto gli « yacht » ormeggiati alla spanda.

DELLA "REGINA" DELLA "CANTATA"

Rossana Rovere, considerata la "regina dei night-clubs" di tutta Europa, si è trasferita a Roma per recitare in un film comico e per incidere la colonna sonora di una pellicola argentina.

La giovane cantante, notissima all'estero, spera così di poter finalmente essere conosciuta anche in Italia.

Rossana Rovere è una cantante alla quale, pur senza volerlo, è capitato di diventare destino di essere considerata la rivale di Soraya. A definirlo tale sono i frequentatori abituali di alcuni night-clubs delle principali località turistiche europee nei quali, solita, Rossana Rovere si esibisce. «Però», precisa la cantante «il lato più curioso di simile destino sta in questo: che chi mi chiama, all'estero, la rivale di Soraya crede anche io sia una cantante famosa, mentre, invece, appena tornata in Italia, ben pochi mi conoscono». Per di più non si tratta di rivalità volute, attiva con l'ex-imperatrice, né di somiglianza fra le due, ma di semplice, buffo caso. La storia di questa rivalità iniziò due anni fa, al Palace Hotel di Saint Moritz. In quel locale, il primo ministro turco corteggiava Soraya. Poi, quando arrivò la cantante italiana, cioè Rossana Rovere, il primo ministro non solo smise di corteggiare Soraya, ma propose il matrimonio alla giovane bionda.

Rossana è nata infatti a Biella da una delle migliori famiglie della città piemontese. Come accade spesso in provincia, Rossana, da ragazza, avvertì il desiderio di evadere dall'ambiente troppo limitato e ristretto, e seguì una sorella che, sposandosi, si trasferiva a Milano. Rossana, a Milano, frequentò il Liceo Artistico ed i corsi di disegno e di ceramica all'Accademia di Brera. Era una delle allieve più dotate. Inizì, giovanissima, con qualche timida mostra di i critici parlarono anni dopo lei, lasciando intravedere la possibilità d'una luminosa carriera. E così sarebbe certamente accaduto se, accanto alla pittura, non vi fosse stata la passione per il canto. A quindici anni, partecipando ad una selezione di «voce nuova» indetta dalle «Messaggerie Musicali», Rossana Rovere vinse un concorso, fu presentata in radio dove il maestro Brigada si dichiarò pronto a stipulare un contratto. Ma poteva un sobrio cognome bulgare, Rovere, andare a finire fra le «cannonette»? La madre di Rossana pensava di no, tanto che richiamò la figlia a Biella. I temuti, ristretti orizzonti della provincia si richiusero attorno alla ragazza che aveva due possibilità a portata di mano: il canto e la pittura. E Rossana, nella tranquilla cittadina, divenne la signorina di ottima famiglia che sa suonare il piano, dipingere e cantare. Un architetto si propose di sposarla e tentò, al punto della passione per il canto, di trasmetterle quella per la montagna, per le cordate, per i campi di neve. Pare, però, che Rossana, come scrittrice, fece un fallimento. Per cui l'architetto finì per abbandonarla e per sposare una campionesa di sci.

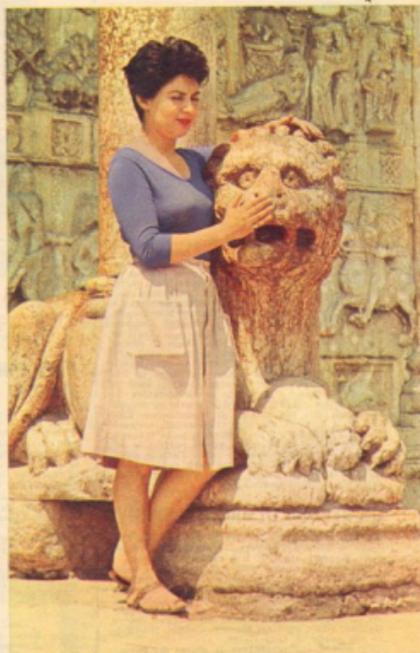
Rossana oggi ride e fa dell'umotismo su questo fatto, ma, allora, se ne disperò. Se fosse stata uomo sarebbe corsa ad arruolarsi, per dimenticare, nella Legione Straniera. Invece era ragazza per cui, letto un'anonima pubblicazione che diceva «Ballettine cercasi», subito si presentò all'indirizzo indicato. E si arruolò. Per fortuna sua trovò una brava famiglia che cercava qualche ragazza per metterlo assieme una piccola compagnia con la quale rappresentare operette. Rossana, trattata come una figlia, imparò a ballare e, in palcoscenico, a cavarsela in ogni ruolo. Inoltre era bella. E fu subito scritturata dalle sorelle Nava come soubrette. Però, oltre che bella, sapeva cantare molto bene e un impresario ginevrino, il proprietario del Coprac, la scritturò a paga tripla di quella percepita in rivista. Rossana Rovere entrò nel giro dei night-clubs più raffinati ed eleganti. Fece un provino in TV, provò presso qualche mostra casa discografica, e si sentiva rispondere le solite cose: «Vedremo, Ripassi. Provi fra due mesi». Altro che provare fra due mesi! Rossana aveva offerto dall'Olanda, dalla Germania, dalla Grecia. Non accettarle? Ma neppure ce lo disse. Le accettò, girò i migliori locali di mezza Europa. Rossana Rovere è una cantante d'attrazione con un repertorio in sette lingue compreso il russo; una cantante che, quando vuole, con un semplice telegramma, può avere un contratto in Pakistan o in Belgio, a Londra come a Mosca. Raramente si trattiene in Italia, in genere per cantare in un locale di Milano o di Roma. Talvolta si chiede: «Ma quando si farò conoscere dagli italiani?» e decide che ormai è proprio ora di farsi conoscere. Perciò va in TV, in una casa discografica, e, come anni fa, si sente rispondere: «Vedremo, Ripassi. Provi fra due mesi». Sicché, concluso che l'Italia è il paese dove tutto è difficile, Rossana Rovere ripropone un telegramma all'estero, e riparte. In Italia viene e si trattiene per vedere la madre, le sorelle, per dipingere. Non ha tralasciato, infatti, tavolozza, pennelli e colori. «Quando mi sento sola e triste» dice «allora dipingo». In questi giorni, Rossana Rovere è a Roma. Anzi a duecento metri dai Trionfi dei Motti e da Villa Borghese. Inciderà la colonna sonora del film Dopo (una coproduzione italo-argentina) e prenderà parte, come attrice, a Gli eroi del giorno. Dopo una pellicola di Amendola. Poi, in TV la chiamerà, come sembra, per un futuro programma. Rossana rimarrà a Roma. Altrimenti andrà in Pakistan. Cantare, dipingere. A rivaleggiare con Soraya. **Franco Gatti**





TORNA IN ITALIA PER DIPINGERE

Rossana Rovere, per vincere la nostalgia dell'Italia, torna spesso a Roma e si sfoga con i colori. La cantante ha studiato infatti pittura all'Accademia di Brera ed ha già avuto notevoli successi in esposizioni personali e collettive.



Durante le brevi vacanze italiane, Rossana Rovere dedica molta parte del suo tempo alla visita dei nostri più celebri monumenti. I colori e le forme dell'architettura italiana aiutano la cantante a superare i lunghi periodi che trascorre in Germania.



Da qualche settimana la Rovere è a Roma per lavorare, come attrice e come cantante, in due film. Pare che anche la televisione intenda offrirle una parte importante in un futuro programma che dovrebbe essere trasmesso la prossima estate.



SI È SPOSATA "ZEFFIRINA"

Rita Cimelli, la sponza «Zeffirina» di Tufti su posto, la trasmissione Tv della domenica per i ragazzi, si è sposata il 19 aprile a Torino con l'industriale Calisto Audubert. La sposa vestiva un lungo abito di organza, con il corpetto lacio, stretto, e si gonfia ampio di pizzo, alla cerimonia sono intervenuti dirigenti della Tv, numerosi colleghi della sposa, tra cui Walter Marcheselli, Nunzio Filogamo e Angelo Lombardi. Luciano Virgili ha cantato per la «fatina» di Tufti su pista l'«Ave Maria» di Schubert. Dopo il ricevimento, avvenuto a Villa Saaxi, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Al loro ritorno a Torino andranno ad abitare un attico in Via Rosta, al quinto piano. Mentre gli sposi sono in viaggio la casa ha già il suo primo abitatore: si tratta di un magnifico ciccillo, regalo di Angiolino Lombardi alla sua collega di trasmissione, Rita Cimelli, è la figlia del noto trombettista torinese Gaetano Cimelli, ed ha debuttato nella trasmissione Assi verdi; ha preso quindi parte alle rubriche *Lo parafà*, *L'addire* e infine *Tufti* è la direttrice del servizio *La voce notò*, per protagonista Walter Marcheselli, mentre l'orchestra è diretta da Gaetano Cimelli.

UN RECORD DI BACI TELEVISIVI

È stata registrata in ampez, al Teatro della Fiera di Milano, l'evento di Paese dei Castellani, in onda alla Tv il 6 maggio prossimo. Oltre cento persone sono state impegnate nella realizzazione e la spesa sostenuta dalla Rai-Tv ha superato i 5.000.000 di lire. L'hanno interpretata Nino Marturano, Susa Bellini, Elvis Calderoni, Lucio Flauto e altri 15 attori. L'orchestra, composta da 30 elementi, era diretta dal maestro Cesare Galimondi, i 14 coristi dal Maestro Gino Casali: era quello di Gisa Geert.

La scenografia presentava la piazza del paese: un angolino di porto e un'osteria; in un'occasione mulino.

Il prezzo arredamento sono state di 200.000 lire per l'effetto dei tavolini del bar e per tre barene, nonché per l'acquisto dei fiori con gli addormentati i balconi della piazza e della carta da parato ad imitazione, per diverse decine di quelle faticose compagnie che appaiono sulle soglie di ogni casa avverbera per incanto soltanto ogni qualvolta le ragazze del paese avessero stato baciate i marziali sbarcati occasionalmente nel porto. Anche le spese di «trovarobato» sono state eccezionali ed hanno superato le 200.000 lire.

È accaduto che registrazione di una scena s'è dovuta ripetere poiché nel momento in cui Lucio Flauto ha baciato Alma Maestri la commedia non ha suonato. La colpa è stata disonesta ovviamente al batterista a cui era affidata la suoneria. Il batterista s'è difeso dicendo che fra tanti baci era scusabile che gliene fosse sfuggito uno.

Infatti in quest'opera vi sono più baci di quanti tutti in Tv nei suoi sette anni di esistenza.

NATALINO E LA "NURSE"

Natalino Otto ha reagito arrabbiatissimo alle voci insistenti che sua moglie lo lascia a casa la sera a far da «nurse» alla loro bambina. Sull'argomento dice: «Io reagisco in seguito alle dichiarazioni fatte da Pio Sandroni durante un spettacolo di beneficenza al quale avrebbero dovuto partecipare entrambi.

Il Sandroni giustificava quella sera l'assenza del marito dicendo che la piccola Silvia non sarebbe potuta restare sola in casa e che Natalino era rimasto ad accudirla; la qual cosa aveva toccato il cuore del pubblico presente in sala.

Natalino Otto ha reagito violentemente al telegiornale assicurando che sua moglie aveva soltanto inteso fare l'«unverso», poiché loro in casa hanno «tanto» di cameriera.



LA FOTO AUTENTICA LA FOTO "TRUCCATA"

PING PING IN MAGGIO ALLA TV

Ping Ping è il curioso nome d'un brillante cantante d'origine giamaicana il quale sta attualmente ottenendo un strepitoso successo in Olanda e Germania. Il suo «best-seller» è la canzone «Succo su succo», della quale si dice che abbia già venduto 300 mila copie. Ping Ping si esibirà nel mese di maggio alla Tv italiana.



Un giornale sportivo scandalo ha pubblicato la fotografia di destra accompagnata da un errore. Sotto il titolo «Palligole facile», un testo irto di parentesi alludeva alle poco felici prestazioni sportive del tennista Giuseppe Merlo e la giustificava con una pretesa amnesia tra il campione e la cantante Stella Duddy. Si trattava, com'è invece dimostrato dalla fotografia di sinistra, d'un volgare fotomontaggio. Provi a rivelare le macchinazioni che purtroppo, sta dilagando sempre più. Per certe stampa, ormai non è più sufficiente l'autocensura. Si ricorre anche alla calunnia.

RISPOSTE LAMPO

ANNA STEFANI, TRIESTE - Di Robin Luke, dopo Mike me e Dreamer sono sciacchi due altri quarantacinque giri comprendenti Well oh, well oh con Peter Leeve. All because of you tanto a io alone. Il simpatico autore di Susie sarlin: riprendere in pieno la sua attività fra qualche mese: attualmente è molto impegnato con gli studi universitari.

CARLOTTA MENEGHETTI, MILANO - Il testo della *Ballad of the Alamo* è stato recentemente pubblicato nel n. 118. Ripeteremo tuttavia la pubblicazione in uno dei prossimi numeri dato l'interesse suscitato da questo testo.

NIAL HIPALME, GENOVA - Ci permeta di rispondere con una domanda alle molte che lei ci ha fatto argomentare Mina; perché non dovremmo dire che Mina

ha voluto concedersi un periodo di riposo per curarsi da un esaurimento? Potremmo inventare qualcosa di diverso, magari anche di complicato, per accentuarla, sì, potremmo, ma perché lo dovremmo fare? Non le sembra naturale che anche lei, dopo due anni di attività ininterrotta, si senta esaurita e decida di prendersi una pausa?

A noi sì. Per quanto riguarda la rinchiusa allo show *Fofole*, pensiamo che la giovane cantante cremonese abbia preso la sua decisione sia per le cattive condizioni di salute, sia per evitare di apparire con eccessiva frequenza al video nel rischio di diventare per gli spettatori televisivi una specie di piatto quotidiano, buono sì, ma un po' monotono. Ambedue le ragioni sono validissime e noi pensiamo che Mina abbia agito con molta intelligenza anche questa volta.

Ora sta meglio e si sta occupando con molto impegno al-

l'incisione di quattro nuove canzoni: *Le cinque della sera* di C. A. Rossi, *Ché colpo di fiasco* di Lottazzi, *La fine del mondo* di Pirelli e *Prendi una motiva* di Massara. E nei nuovi indizi (e questo vale anche per tutte le altre lettrici che lo hanno chiesto): vi Maxzini, Cremona.

SILVIA PINEROLO - Emma Gramatica abita a Roma, in via Monaci, 21.

EDUARDINO SERIOTTI, VERONA - La sigla della trasmissione *Il favoleggiare delle voci* è ottenuta con il «misaggio» di due dischi: *Fantastico* (London HAU 21.43) e *S' Marvellous* (Philips 07.07). Ambedue i dischi sono in vendita.

E. ENRI, MILANO - Ecole l'indirizzo di Renato Tagliani: via Panama 87, Roma.



SOLUZIONE DEI GIOCHI

REBUS: arcata R (6) L a U mento - Accettare Taumento. BIGLIETTO Da 1. SITA: Alda - Norma - Rigoletto.

QUESTA SETTIMANA FATE GLI AUGURI A...

ALESSANDRO DELLE GROTTE, LARZANO S. PAVOLO, 2. FIANCA che revedrà il 29 aprile, NIK PAGANO, Via Scarpa 28, Napoli, il 29 aprile, PINO MARSILI, Via Care, Capigliolo, Milano, il 29 aprile, RENATO HASCEL, Piazza Jacini 3, Roma, il 27 aprile.

ELIMINATE MACCHIE,
IMPERFEZIONI GIO-
VANILI E IMPURITA'
DELLA PELLE CON

SALBA A.C.

CREMA DI BELLEZZA
POLIVITAMINICA



FINALMENTE UNA
PELLE PERFETTA

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI CALZATURE, CROCIERATE, GIOIELLERIE, MODA E ACCESSORI, SU RICHIESTA IN TUTTE LE CITTÀ

"VENTI GIORNI FA MI CHIAMAVANO PESTAPIEDI..."



...e ora sono un
asso del ballo!"

Proprio così! Non riuscirci ad invitare una ragazza a ballare senza fare della figuraccia... capierete che così non poteva andare avanti. Allora mi sono iscritto a un Corso di ballo per corrispondenza, uno di quei corsi che insegnano come fare bene anche i passi più difficili.

Un consiglio? Iscrivetevi anche Voi al famoso Corso di ballo per corrispondenza Kelly, dai risultati garantiti, e le sale da ballo Vi accoglieranno sempre come trionfatori. In pochi giorni diventerete un ballerino perfetto ed elegante, il compagno o la compagna ideale!

GRATIS!

L'interessante opuscolo illustrato colorato e Chi sa comunicare sa anche ballare e Richiedetelo oggi stesso inviando il tagliando e buono invio a: **CENTRO KELLY** - Via Ripetta 386 - Casella Postale 1061 - Milano.



BUONO PER RICEVERE GRATIS

l'opuscolo "Chi sa comunicare sa anche ballare"

Nome Cognome

Indirizzo

(Per risposta urgente unire francobollo)



« Non voglio essere disturbata quando faccio colazione con Mike. »



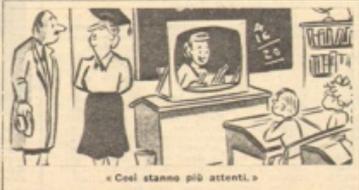
« E se il programma non piace basta premere questa levetta... »



« Spegnete quella radio... »



« Per risparmiare corrente, durante l'intervallo usiamo questo piccolo. »



« Così stanno più attenti. »

I SUPERMODELLI

GRAZIA NECCHI

presentati
ogni settimana su
GRAZIA, sono:

cartamodelli di classe
disegnati
da grandi sarti
italiani e francesi
in sette taglie,
facilissimi
da realizzare
corredati da ampie
e dettagliate
istruzioni
in italiano

costano solo
300 lire!

MODELLO 1954

Il modello della gonna che
gli Scozzesi chiamano "kilt"



In vendita
presso
tutti i negozi
"Necchi" d'Italia,
nei negozi
"Mondadori per Voi"
e nei grandi
Magazzini
"Rinascente-Upim"

Possono anche esse-
re richiesti diretta-
mente a **GRAZIA**,
V. Biancamano di Savoia
20, Milano - su s/e
postale n. 3/25616

14 I BAGNI DI SOLE

L'estate è la tipica stagione delle abbronzature: infatti con il viso e la scollatura color del rame o del bronzo ogni donna si sente più giovane e più moderna. Ma per ottenere un'abbronzatura perfetta occorre fare molta attenzione perché il sole preso troppo intensamente brucia e può provocare antipatiche spellature che si trasformano facilmente in gruppi di macchioline scure simili a grosse lentiggini. Quindi se arrivate in campagna troppo pallide prendete il sole gradualmente, aumentando l'espo-

sizione giorno per giorno. Inoltre per evitare le scottature e favorire una abbronzatura omogenea usate i « filtri solari » e cioè i prodotti che contengono sostanze capaci di arrestare i raggi nocivi all'organismo. Questi prodotti si presentano in diverse formule: esistono così le creme filtranti solari (adatte soprattutto per le pelli sensibili e un po' stanche), le emulsioni lattiginose e colorate, o gli olii facili da stendere e adatti agli uomini dalla pelle sensibile. Infine troverete i liquidi leggermente alcoolici.

EMULSIONI E CREME

Questi prodotti sono leggermente untici e quindi è necessario stenderli sul viso e sul corpo prima di uscire dall'albergo per esporsi al sole. Distribuite un quantitativo limitato di prodotto badando però di stenderlo bene e omogeneamente. Ricordatevi che i punti più sensibili sono: il naso, la fronte, la scollatura, le spalle, l'interno delle braccia, le ginocchia e il retro delle gambe. Nei primi giorni badate di ripetere l'applicazione della crema dopo aver fatto il bagno. Inoltre, se siete al mare, non dimenticatevi di sciocquarvi con acqua dolce in modo da eliminare tutto il sale. Stendete infine la crema sul viso come una nutriente normale e asciugate con una salvietta. In caso di unta per evitare che i pori si dilatino.



GLI SPRAY

Per il corpo, per chi ha la pelle grassa, per completare l'abbronzatura è praticissima la bombolotta a spruzzo che contiene un prodotto abbronzante liquido. Si usa tenendo la bombola a una ventina di centimetri dal corpo e premendo col dito sulla valvoletta. Esistono anche dei tipi di bombole che contengono un'emulsione cremosa che una volta spruzzata forma una specie di schiuma di sapone. Occorre poi distribuire con le mani la massa di schiuma stendendola ugualmente come se fosse una crema. Le bombollette a spruzzo sono particolarmente indicate per gli uomini che hanno molta fretta e non vogliono ungersi troppo.



L'ABBRONZANTE SENZA SOLE

Una delle novità che ha fatto maggior scalpore l'anno passato è stato il liquido che abbronzava senza sole. Questo prodotto, che somiglia a un'acqua, una volta applicato produce sulla pelle l'identica reazione dei raggi ultravioletti. Oltre al liquido acquoso quest'anno è in vendita un latte della stessa marca che serve sempre per abbronzare senza bisogno di sole (basta applicarlo alla sera per vedere già al mattino il primo risultato) ed è anche un ottimo filtrante che usato al sole accelera l'abbronzatura donando una tintarella splendida in pochi giorni.



LA BELLEZZA IN 16 LEZIONI

di ELENA MELIK

CAPELLI 12

LA PULIZIA SETTIMANALE

Per mantenere una chioma sana e vigorosa occorre lavarla regolarmente una volta alla settimana. La diceria secondo la quale i capelli si rovinano se si fanno gli shampoo troppo sovente è assolutamente falsa. È vero invece che la cute soffocata dal grasso non respira e a lungo andare si provoca l'indebolimento dei bulbi piliferi. Naturalmente è importante scegliere un buon prodotto per eseguire il lavaggio dei capelli. In commercio esistono gli shampoo all'uovo (ideali per i capelli normali o tendenti al grasso), gli shampoo al midollo, alla lanolina e all'olio (per i capelli secchi) e infine gli shampoo speciali a base di fango curativo adatti per i capelli molto delicati e sottili. Avete quindi la possibilità di scegliere il tipo di shampoo che si addice al vostro caso.

LA FORFORA

Sui capelli scuri, bruni o neri si notano particolarmente le piccole scaglie di forfora bianca che danno sempre un senso di disordine e sporcano gli abiti. Sono formate dalle cellule morte che si staccano dalla cute con eccessiva abbondanza e che sono spesso appesantite dal grasso. Per combattere la forfora esistono shampoo speciali curativi e lazioni che si applicano ogni sera inumidendole le dita e frizionando il cuoio capelluto.

Quando i capelli sono troppo grassi è utile usare, tra uno shampoo e l'altro, la polvere di pulizia o shampoo secco. Mettetene poca.

Massaggiate poi la cute perché il prodotto penetri nei capelli e li pulisca. Quindi associate bene asportando polvere e untuosità.

Se potete per questo servizio lo consiglia Stella Dupré.



PER MANTENERE LA MESSA IN PIEGA

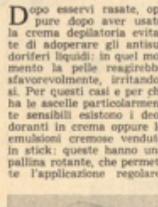
Fortunatamente oggi si usano sempre meno gli antiscalfi bagnini di carta o di stoffa e anche le vecchie retine da notte a crochet sono tramontate. Per mantenere più a lungo in ordine la pettinatura eseguita dai parrucchieri ora si possono riordinare i capelli prima di caricarsi con un sistema pratico ed estetico. Ve lo dimostriamo in queste foto: tagliate delle strisce di cotone idrofilo alte circa tre dita e ricucite a retolina (foto in alto). Su queste strisce avvolgete le ciocche dei capelli, voltandole in sotto. Fissate infine ogni bigodino con una molletta normale preferendo il tipo con la punta protetta dalla para, perché scorre meglio e non si incastra nella bambagia. E per finire indossate poi una delle moderne retine in tulle.



3 DEODORANTI

Ora è un sollievo affrontare l'estate sapendo che esistono i deodoranti e gli ottimi antisudoriferi: questi impediscono cioè la traspirazione che in certe occasioni rovina gli abiti, soprattutto sotto le ascelle, ed eliminano il timore di non essere sempre perfettamente fresche e pulite. Infatti la traspirazione contiene speciali sostanze che a contatto dell'aria si decompongono acquistando un odore sgradevole. Non basta quindi fare il necessario bagno quotidiano: occorre anche passare nei punti dove si traspira maggiormente un buon deodorante che eviti lo sgradevole inconveniente. Se poi la traspirazione è esagerata sarà necessario acquistare un antisudorifero deodorante, possibilmente liquido. Esiste appunto in commercio un ottimo tipo a spray, profumato alla colonia e preparato dalla casa che vende anche un famoso borotalco: questo prodotto risolverà perfettamente anche il problema di parecchi lettori.

Per le estromiti esiste invece una polvere antisudorifera dal profumo gradevolissimo. Un altro antisudorifero speciale è la polverina inglese contro il sudore del viso che si stende sulla pelle asciutta e pulita prima di mettere la crema e la cipria. Non esiste nessun rischio a usare gli antisudoriferi perché la superficie della pelle è vasta e solitamente i prodotti vengono usati su piccole zone. Mentre per l'antisudorifero è indicato per chi traspira molto, tutti indistintamente dovrebbero usare i deodoranti. Occorre ricordarsi infatti che ci si abitua ai profumi più costosi così come ci si abitua all'odore della propria pelle, anche se quest'ultimo non è perfettamente gradevole.



Come vi abbiamo già insegnato nella puntata relativa alla « depilazione » le ascelle devono essere sempre perfettamente mondissime in tal modo è più facile lavarle. Sulla pelle asciutta stenderete poi il deodorante che potrà essere nella confezione più comune in stick gelatinoso. Ricordate che il prodotto è leggermente alcalino e quindi avvitate bene il coperchietto quando avete finito l'applicazione.

LE LACCHE

Per mantenere l'ondulazione, per evitare che i capelli prendano pieghe false - soprattutto nelle prime cure che seguono la messa in piega - il parrucchiere vi spruzzerà una leggera lacca atomizzata che si distribuisce in particelle invisibili formando una retina protettiva sulla chioma. Vi consigliamo di tenere lo stesso tipo di prodotto anche sulla vostra toelette, per usarlo ogni mattina quando vi pettinate. Badate di eseguire lo struzzo tenendo la bombola a venti cm. dal capo.

I PROFUMI

Il profumo dà una nota di eleganza e personalità a ogni donna. Ma non bisogna però confondere l'acqua di colonia classica o la lavanda con i « profumi » veri e propri. L'acqua di colonia è un prodotto indispensabile per il toilette; serve dopo il bagno, per eseguire un benefico massaggio attivo che favorisce la circolazione sanguigna e tonifica i muscoli ed è indispensabile per mantenere fresco e asciutto il palmo dei mani. Occorre soltanto fare attenzione a non mettere acqua di colonia prima di esporsi al sole perché l'essenza di bergamotto sensibilizza la pelle e, a contatto dei raggi ultravioletti, provoca delle macchie scure difficili poi a togliere. In campagna, quindi, usate pure abbondante acqua di colonia, ma soltanto di sera.

La lavanda serve per dare freschezza e per profumare lievemente: è l'aroma ideale per l'uomo, per la giovinetta, per la donna sportiva: profumate di lavanda il fazzoletto, tenete negli armadi i graziosi scatolini trasparenti colmi del suo fiore intensamente profumato e spruzzate di lavanda i golf e le maglie perché siano sempre fresche e odoranti.

Quello che invece si chiama normalmente « profumo » è invece una creazione formata con un miscuglio di essenze che danno un aroma tipico e personalissimo. Esistono infatti in commercio profumi dolci e profumi amari, arumi a base di fiori e a base di muschi: ne bastano poche gocce per avvolgere una donna in una deliziosa nuvola che la rende più bella e affascinante. In fondo, i profumi non costano cari e dovrebbero essere usati da tutte le donne che vogliono essere veramente « femminili ».

TINTURA E PERMANENTE

Le tinture vere e proprie sono quei prodotti che usano i parrucchieri per trasformare in nero corvino o in rosso tiziano una capigliatura color castano, oppure per ridare il colore primitivo alla chioma completamente grigia. La loro applicazione richiede una certa pratica e abilità: per le tinte medie il parrucchiere userà le tinture rapide, che decolorano e tingono contemporaneamente. Con queste però non otterrà colori molto più chiari di quelli naturali. Quindi per eseguire un biondo chiaro dovrà fare prima una completa decolorazione con la paggetta o con l'olio apposito.

Invece per dare ai capelli un riflesso caldo, per coprire pochi fili grigi, potrete usare voi stesse lo shampoo colorante, che è una specie di tintura blanda amalgamata con lo shampoo.

Le permanenti attualmente più usate sono quelle « a freddo », che non hanno bisogno cioè di alcun apparecchio particolare. La loro esecuzione è abbastanza semplice, perché basta avvolgere le ciocche su bigodini speciali, inumidire col liquido trattante e lasciare in « posa » per i minuti necessari alla perfetta riuscita del riccio. Le difficoltà della permanente stanno nel saper calcolare il tipo di liquido adatto a ciascun capello e nello stabilire il tempo di attesa prima del passaggio e della lavatura.

Per distribuire meglio l'acqua di colonia o anche la lavanda usate i praticissimi spruzzatori che si infilano in qualunque bottiglia; essi vi potranno servire benissimo anche per le essenze.



Per distribuire meglio l'acqua di colonia o anche la lavanda usate i praticissimi spruzzatori che si infilano in qualunque bottiglia; essi vi potranno servire benissimo anche per le essenze.

Le essenze di fiori come il calycanthus, il maghetto, la tuberosa, potrete usarle distribuiti con il tappo smerigliato: un tocco dietro le orecchie, un altro sul collo, e sui polsi vi avvolgerà nel vostro « profumo ».

NAPOLI CANTA



DI STENI

SI LAVORA PER ACCUNO

Mentre ancora non giungono a noi a cessare le polemiche di questi autori e compositori che non trovavano e non trovano giusta la formula per inviti e per sorteggi, l'on. Ferdinando D'Ambrosio, presidente dell'Ente della Canzone, sta procedendo alla organizzazione del «Giugno Musicale della Canzone Napoletana» concluduto ottimamente da Michele Galderisi che è stato affidata la direzione artistica dello spettacolo. La manifestazione, com'è noto, sarà interamente radiofonica e si svolgerà al teatro Mediterraneo seconda decade di giugno. I cantanti, stando alle prime indicazioni, dovrebbero essere tratti dalla parte dell'orchestra tradizionale (diretta da Gino Conati) e da quella con l'orchestra italiana (affidata alla direzione di Gorni Kramer). Naturalmente si fanno già i nomi dei cantanti, ma niente è stato ancora deciso; ne diamo alcuni per dovere di cronaca: Sergio Bruni, Nuzzo Gallo, Giacomo Rondinella, Fausto Cigliano, Aurelio Ferrer, Chiara Christiana, Marco Abbate, Maria Paris, Miva, Achille Troiani, Johnny Dorville, Betty Curtis, Gino Lailla, Jolanda Rossini. Questi, però, sono nomi orientativi, perché, ripetiuti, niente ancora è stato deciso. Si sa solo che l'on. D'Ambrosio intende stimolare in più punti i contrasti con gli artisti con l'obbligo, da parte loro, di accettare qualunque canzone gli venga adde data purché adatta al proprio temperamento; e questo, naturalmente, per evitare le «bizzarrie» in certi «divi» che pretendono, di fatto di canzoni, la «prima assoluta». L'on. D'Ambrosio, che per l'organizzazione del «Giugno musicale» ha dovuto superare non pochi scogli, ha dichiarato di voler organizzare una grande manifestazione, una «manifestazione degna di Napoli», che sia, per ripetere le sue stesse parole, «come il biglietto da visita della nuova attività dell'Ente della Canzone». Michele Galderisi, da parte sua, in aggiunta alle dichiarazioni del presidente, ha detto che è in attesa di portare al palcoscenico del «Mediterraneo» uno spettacolo gigante che faccia da degna cornice alle ventiquattro canzoni che saranno eseguite in uno spettacolo che interessi il pubblico vicino e lontano. Gli autori e i compositori levati in anticipo, hanno già scelto i propri collaboratori e stanno lavorando sotto gli occhi del presidente alla presentazione dei lavori scadrà, tranne proroga, il 30 aprile. Giuseppe Marotta ci è e con lui, col maestro Buonafede, Plesio con Allieri, e Giuseppe Cioffi con il figlio Luigi. Le musiche ha scelte come collaboratori Verde e Miccì, Pugliese sta scrivendo una canzone con Modugno, una con Colosimo e la terza con Manzo. Ha scritto con Patrizio e con Nino, Benedetto con Carducci, De Mara con Gigante, Giuseppe Russo con Gennaro, Marcello Zanfagna con Marcello De Martino, con Edoardo Violante e con Marino Martini.

E PER SETTEMBRE

Intanto anche il Comune sta preparando la propria manifestazione che chiamerà Festival e per la quale si stanno già prendendo i dovuti accordi con i dirigenti della RAI-TV. Il Comune ha costituito un comitato organizzativo presieduto dal Sindaco Lauro e costituito da un gruppo di delegati senatore Fiorentino, dagli assessori ono-

revoli Muscarello e Foschini e dal consigliere Ottieri. Del Bureau Wolfelt, Lino Scudella, che è un appassionato di canzoni e un esperto di organizzazione, è contrario alle formule chiuse e così pure è del parere che, perché la canzone napoletana si trascorri i confini nazionali e si diffonda in tutto il mondo, vengano invitati a cantare i maggiori cantanti nazionali leggeri italiani siano o meno napoletani, e che anzi non sarebbe male ottenere la partecipazione di alcuni artisti di fama internazionale per il «riscontro» dei motivi in loro.

B.B. IN AGOSTO

Il Comitato Feste di Napoli organizza, per il mese di agosto, il «Festival dei due mesi» con la premiazione di artisti e scrittori internazionali. Fra le attrici premiate figura Brigitte Bardot la quale, tramite il suo agente romano, ha già assicurato la sua partecipazione.

COPPA A GLORIA

Gli studenti della facoltà di Giurisprudenza hanno offerto a Gloria Christiana una coppa come alla «cantante più completa della musica leggera italiana».

IL DILUVIO DI FABIOLÒ

In un teatro di posa costruito sotto la gradinata dell'Arena Flegrea, e raffigurante la camera d'un lussuoso albergo internazionale, ha debuttato nel cinema Don Jayme De Mora y Aragón fratello della regina Fabiolò. Il suo ingresso nel mondo del cinema è dovuto ad una idea-lampo del produttore De Laurentiis che, al soggetto, la quale gli proponeva per coprire un ruolo di «diplomata» un tipo come Don Jayme, rispose seccamente: «E perché non proprio Don Jayme?». E Don Jayme è venuto a Napoli ed ha debuttato nel ruolo di un diplomatico che, nell'immensità del Giudizio universale, così s'intitola il film prodotto dalla De Laurentiis, con direttore artistico e diretto da De Sica, cerca di vincere il timore dell'ignoto trascorrendo le ultime ore in compagnia di una modana; nella parte: Melina Mercouri. Don Jayme ha affrontato la macchina da presa con disinvoltura ed ha stretto fra le braccia, con discreto impiego, la bella Fabiolò. Il regista non ha dovuto faticare molto per farlo entrare nella parte. E così, è stata ed efficace Don Jayme ha giocato il suo ruolo e s'è limitato a dire: «E contentato?». Melina Mercouri ha trovato il suo punto d'ingegnere deliziosa: «E un tipo che non è un geyron» ha detto l'attrice. Ed ha segnalato a Fecore che la parte era breve. Dal canto suo Don Jayme si è detto entusiasta del cinema: «E tu, come sempre, in fondo, recitare» ha detto con naturalezza. Ma s'è meravigliato quando, nel piazzale dell'Arena Flegrea, i primi «fatti» della sua carriera di divo gli hanno chiesto l'autografo.

SEI ORE PER SORDI

A proposito del giudizio sardonico, il film comincia con una frase, pronunciata da una voce dell'aldilà che avverte: «La fine del mondo avverrà fra sei ore». «Mio Dio», ha detto Sordi, e come si farà a girare il film in così breve tempo?

Nuovo dagli U.S.A. Clearasil Dermocomplex

“DEVITALIZZA” I BRUFOLI

Color pelle: nasconde i brufoli mentre agisce



milioni di giovani americani l'hanno provato

Arlene Kaitis, 20 anni, studentessa di New York, dice sorridente: «Ero piena di vergogna quando sono comparso i brufoli sul mio viso. Tutti i rimedi provati non mi sono serviti a nulla, finché è arrivato Clearasil. Con Clearasil ho notato subito un miglioramento. In breve il mio viso è tornato sano».

Arlene Kaitis.



Sandy Sher, 23 anni, fotoreporter di Los Angeles, dichiara con soddisfazione: «Non avevo mai il coraggio di accennare ai miei brufoli. Quando ho scoperto Clearasil, ho subito notato un miglioramento. In breve il mio viso è tornato sano».

Sandy Sher.

Clearasil agisce rapidamente: ecco come...



Penetra nei brufoli - La sua azione «cheratolitica-antibatterica» scioglie i tessuti colpiti in modo che gli ingredienti attivi di Clearasil vi possano penetrare. Favorisce la rapida rigenerazione di pelle sana e morbida.



Combate lo sviluppo dei brufoli - La sua azione antisettica combatte lo sviluppo dei batteri che possono provocare e propagare i brufoli. Clearasil aiuta a prevenire la loro ulteriore diffusione.



Devitalizza i brufoli - La sua azione assorbente devitalizza i brufoli, li asciuga. Riduce l'eccesso di grasso che alimenta i brufoli. Clearasil vi dà rapidamente una pelle sana.

Finalmente il Dermocomplex scientificamente contro i brufoli, acne e punti neri! Clearasil vi offre gli ingredienti attivi prescritti dai più illustri dermatologi americani. Grazie a Clearasil, avete una pelle sana, liscia e luminosa.

Dalla sperimentazione clinica si rileva che, 9 volte su 10, Clearasil dà risultati positivi. Clearasil ha il colore della pelle: nasconde i brufoli mentre agisce. Non contiene sostanze grasse, è gradevole da usare, sia di giorno che di sera. Clearasil devitalizza rapidamente i brufoli. Provatelo oggi stesso. Vedrete che è veramente efficace!



Presente oggi stesso Nelle farmacie e profumerie

IL DERMOCOMPLEX N.1 DEGLI U.S.A. , PERCHÉ VERAMENTE EFFICACE!

11.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corsi d'istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnanti Alberto Manzù. (Replica registrata della 19' lezione).

13.12 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Venturoli.

13 Dalla Chiesa di San Paolo alla Regola in Roma SANTA MESSA

13.30 IL MONDO DEL DOLORE

a cura di N. Solfientini.

POMERIGGIO SPORTIVO

18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine: NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi. Orchestra diretta da Gaetano Gimelli.

Regia di Alma Grimaldi.

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio. Giovedì.

18.50 VITTORIO DE SICA RACCONTA...

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi: «Il bambino nel sacco». Programma a cura di Isa Barizza. Regia di Fernanda Turvani.

18.50 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

30.10 CINESELEZIONE

Settimanale di varietà e attualità.

22.20 Album musicale.

22.25 Metronomo.

13 Giornale radio - Previsioni del tempo - Carillon - Lanterna e luciole.

13.30 L'antidiscobolo: programma di canzoni.

14 Giornale radio.

14.15 Kramer e la sua fiarmonica.

14.30 Una voce della lirica: Carlo Bergognini - Trasmissioni regionali.

15 Musiche ritmo-sinfoniche.

15.15 Il mondo dei varietà, a cura di Rosalba Oletta.

15.30 Canzoni napoletane.

16 Ricreazione musicale.

16.45 Concerto sinfonico. Direttore Francesco Maubert; violinista Carl van Meul.

17 Musica.

17.15 Concerto in Re maggiore.

17.30 Concerto in Re maggiore.

17.45 Concerto in Re maggiore.

18.15 Concerto in Re maggiore.

18.30 Concerto in Re maggiore.

18.45 Concerto in Re maggiore.

19.15 Concerto in Re maggiore.

19.30 Concerto in Re maggiore.

19.45 Concerto in Re maggiore.

20.15 Concerto in Re maggiore.

20.30 Concerto in Re maggiore.

20.45 Concerto in Re maggiore.

21.15 Concerto in Re maggiore.

21.30 Concerto in Re maggiore.

21.45 Concerto in Re maggiore.

RIBALTA ACCESA

Tic-Tac - Segnale orario - TELEGIORNALE, edizione della sera - Arrobolano - Previsioni del tempo - Cronache sportive.

21 Carosello.

21.15 GIALLO CLUB

di Mario Casacci, Alberto Ciambriero e Giuseppe Aldo Rossi.

Ottavo episodio: «Il posto vuotato».

Personaggi e interpreti:

Mister Club, Francesco Mulè; Ciang, Gregorio Wu; Il tenente Sheridan, Ubaldo Loy; Il sergente Steve, Carlo Alghiero; Agente Milla, Sandro Morviti; Helen Dunwell, Laura Andrei; Jane, Elisa Menegardi; Albert, Tomaso Parodiello; Thelma, Paola Dapino; Hemmerick, Giulio Battiferri; Gladys, Cesarina Gheraldini; Holmes, Piero Tordi; Il dottor Samwyer, Gianni Garbo; Carol, Flora Caracciolo; Embrown, Giuseppe Doffici.

Regia di Guglielmo Morandi. Scene di Emilio Voglino.

22.30 PATRIA MIA

Giuseppe Garibaldi.

30.10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti.

TELEGIORNALE

Edizione della notte.

L'ARTE DEL '900 IN TV

Un ciclo di trasmissioni dedicato all'arte del '900 andrà in onda ogni inizi del mese di maggio. La serie intende illustrare i maggiori movimenti artistici contemporanei, secondo una successione cronologica e mediante la presentazione di riproduzioni delle opere più significative. Il ciclo, che è a cura di Enrico Crispolti e Giorgio Pini, si articolerà in una decina di trasmissioni che tratteranno, rispettivamente, dei: *Il Futurismo e l'Espressionismo tedesco*; *l'inizio del non-figurativo*; *il cubismo*; *il futurismo e i suoi derivati*; *il Dadaismo*; *l'Informale*; *Klee*; *la Metafisica e il dadaismo*; *l'architettura razionalista*; *il surrealismo e le istanze religiose*; *il post-impressionismo*; *il post-cubismo*.

Il ciclo «Arte del '900» avrà come guida un'edizione e sarà alternato con un'altra serie di trasmissioni, dal titolo «Come si guarda un quadro».

20.30 Giornale radio - Radiosport.

20.35 Applausi a...

21.15 Il signor Bianchi: Antiroscoscopia n. 2. Da Cirino ad Arrighiano.

21.40 Hemingway, partigiano a Parigi.

21.55 Voci del mondo.

22.25 Concerto del pianista Edward Doherty del Purgio.

23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio.

23.30 Appuntamento con la sirena.

24 Segnale orario - Ultime notizie

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO

1.50 Voci d'Italia all'estero: saluti degli italiani alle famiglie.

8.30 Preudio con i vostri preferiti.

9.15 Notizie del mattino.

9.55 La settimana della donna.

9.30 I successi della settimana.

10.15 Musica per un giorno di festa.

11.15 Parla il programmatista - Le oroscopo della domenica.

11.45 Sala stampa Sport.

12.30 Trasmissioni regionali.

13.15 Il signore degli 13 presenta: il ciclo magico.

13.30 La collana delle sette perle.

13.45 Foculiamo.

LO SPORT DI OGGI

SCHEGINA TOTOCALCI N. 31



Catanzaro-Sariden.
Coppa-Messina.
Foggia Incedi-Nevere.
Marotta-D.O. Matera.
Palermo-Triestina.
Parma-Genoa.
Prato-Reggina.
Pro Patria-Brescia.
Sirmio-Mantova.
Verona N. Albano.
Perugia-Lucchese.
Sanvito-Trapani.
Taranto-Cosenza.
Casale-Pro Vercelli.
Viareggio-Pisa.

G. Ferrari, direttore tecnico della Nazionale di calcio che martedì 25 incontra a Bologna l'Irlanda del Nord.

RUGBY

Continuano gli incontri del girone finale per il campionato Italiano Rugby. In programma, sabato 25 a Firenze: Flammé Oro Firenze-Padova; a Napoli: Partenope-Igna; a Parma: Parma-Amatori (triviale) il 29 agosto.

CICLISMO

Sul percorso Parigi-Bruxelles si disputa la classica corsa franco-belga; a Novara il «Trofeo Fausto Coppi» per dilettanti; nella zona di Trento il «Circuito del Tirolo» e a Forlì «Trofeo Trendadice Universi»; corsa a cronometro individuale.

MOTOCICLISMO

A Barcellona è in programma il «Gran Premio di Spagna» cui partecipano piloti e macchine italiane.

MOTOCROSS

In Belgio si disputa il Campionato d'Europa.

TENNIS

A Parigi: giornata di chiusura dei campionati di Francia su terra battuta; a Comerio: «Trofeo Igna»; a Reggio Calabria: Torneo internazionale.

IPPICA

A Milano: «Gran Premio Emanuele Filiberto» di gruppo; a Modena: «Premio Giovanniardi» di trotto.

PUGILATO

Allo stadio di San Siro a Milano si effettua l'incontro tra Duilio Lodi e Carlos Ortiz, valevole per il titolo mondiale dei pesi welter junior. Altri incontri in programma: Scorbialla-Whiteburr (massimi); Gashin-Duram (medio); Miranda-Scarpino (gallo); Mastellaro-Serti (piuma).

Giornale radio.

13.40 Diverentissimo: Rivistina di Dino Testi.

14.05 Scatola a sorpresa.

14.15 I nostri cantanti.

14.30 Trasmissioni regionali.

15.15 Ray Casati: *Memories are made of this*; *Hedding's 7 jazz vocalists*; *The Champs*; *Rocky Parker*; *Frank Sinatra*; *Tina Turner*; *Elvis Presley*; *Surrender*; *Just a little*; *Bole ultime boogie*.

Album di canzoni.

Cantato: Marino Marconi, Emma Marini, Miro, Pio Sestini, R. Siano, Anna del Grande, Vito, Fex, La Pappalardo, Enzo di Saverio, Lina di Lina; *Fare un pezzo*; *Se è subito*; *Il tempo della donna*; *Se, Se, Se*; *Se, Se, Se*; *Se, Se, Se*.

16 Domenica in girà. Rivista in movimento di Carlo Manzoni.

17 Musica e sport. Nel corso del programma, dall'ipodromo di San Siro a Milano: Premio Emanuele Filiberto.

Ballate con noi.

18.20 Stretti in mano. Taccuino delle voci.

18.30 Radiowera.

20.30 Programma di canzoni.

20.30 Radionotte.

Musica nel coro.

22.30 Domenica sport: echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martelli e Sergio Zavoli.

23.15 Notizie di fine giornata.

10.30 Per la sola zona di Milano in occasione della 30ª Fiera Campionaria Internazionale
CALABUIG

Film. Regia di Luis Berlanga. Interpreti principali: Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese. Produzione 1956.

Hamilton, uno scatenato avvocato dispiaciuto dell'opera di distruzione in cui si trova impegnato, decide di scompaginare il recesso in uno sconosciuto palazzo spagnolo e si confonde con la popolazione locale in quel occupazione principale è il contrabbasso. Egli stesso viene preso per un nuovo contrabbassista, accolto con simpatia e messo a parte delle piccole cose del luogo. Il secondo amore della figlia del doppiere, i problemi della maestra, i segreti delle partite a scacchi del parroco e del pasticcino del fuorico. Per la festa annuale del villaggio Hamilton ha preparato un razzo meraviglioso che esplodendo scriverà sul cielo notturno il nome del governo con caratteri fatto lamiscio che non si può leggere a migliaia di distanze. Una "teatrografia" dell'originale scritta e pubblicata dai giornali e i competenti comprendono che soltanto Hamilton può essere l'autore di esse: infatti poco dopo una nave da guerra americana si presenta a prelevare lo scienziato. Il film è profanamente e riccamente piaciuto, ottimamente interpretato.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.25 EUROVISIONE

Da Bologna: Ripresa diretta dell'incontro di calcio Italia-Irlanda del Nord.

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 POMERIGGIO AL CIRCO

Ripresa di una parte dello spettacolo del Circus Heros.

Ripresa televisiva di Vittorio Brignone.

Sulle tre piste si alterneranno: tiri e Equi-squadre, arroti alle scale libere, saltatori equilibristi, equilibristi nasuti, pantomime di acrobati, acrobati alle bacule, cancelli e dro-natori.

POMERIGGIO ALLA TV

18.25 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo.

6.35 Musica serena.

7.15 Almanacco - Musiche del mattino - Mattino.

8 Segnale orario - Giornale radio.

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. -

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il banditore: informazioni utili - Il nostro budgetario.

9 I classici del valzer.

9.30 Concerto del mattino.

10.30 Concerto "Le due di Partita" Quer-sardini: Bohm, Mefistofele e Dal sin-goli, del 1915; "L'Amore e l'Incanto" di "San Paolo" di Massini; I amatori di parole e Son da Giuseppe; Chens-son, Sinfonia in si bemolle, maggio-re, Op. 61; Lento; Allegro vivo, in sol minore, Op. 41; Andante; Ovesta; Sinfonia di Missopaglia diretta da Dimitri Mitropoulos.

11 Orchestre dirette da David Ro-se e Helmut Zacharias.

11.30 L'ultimo.

Concerto: Isidoro Pardi, Luciano Lilliani, Jenny Lane, G. Paganini, Lucio-toro Parati, Silvana Bini, Dario Bona-fini, I Campioni, Magari noi marzabotto, il canto "Tu, chi sei?"; "Eva sul letto nero"; Lento di Verdi; I due soli, l'ultimo, Isidoro Pardi, Tu, Chi-celoso a voi.

12.30 Vita musicale in America.

12.35 Album musicale.

Da "pe' di bene, Mambola s'arruola", "Fareggi", "Invocammo" (queste tre in valzer); "Eva sul letto nero"; "Eva sul letto nero"; "C'era un re"; "Arredare"; "Cavalli, fu il re"; "C'era chi che che che"; "Brammi", "Mietronno".

13.30 Giornale radio - Lanterne e fiocche.

13.35 Teatro d'opera.

14.30 Giornale radio.

14.35 Canta Fio Sandon's.

14.40 Nelson Riddle e la sua orchestra.

14.45 Melodica allegre.

14.50 Incontro di calcio Italia-Irlanda.

15.30 Il valzer di Strauss, diretti da Bruno Waller.

15.35 "Le figlie del re" di Adriano Luaili.

15.40 La giornata sportiva.

15.45 Canzoni di tutti i mari.

Sondagio di Radio: "Eva sul letto nero"; "Le uccelle"; "Maurice"; "E' suo il mio"; "Amore e l'Incanto"; "Maggio"; "Shik-shik"; "Da e so per la legge"; "C'era un re".

16.30 Giornale radio - Radiopost.

Celebrazione dell'anniversario della Liberazione.

16.35 "Egli" e commedia in due tempi di Colette e Anita Loos.

16.40 Gai, Anna Maria Giardini, La Agnata, Albraccio, Gina Serravalle, Andrea

De Albraccio, Gertie Laubert, Romolo

18.40 MODE E UNIFORMI FEMMINILI DEL RIFORMISMO

19.05 Gong.

PICCOLA RIBALTA

Rassegna dei vincitori dei concorsi nazionali Rnal.

20.05 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano.

RIBALTA ACCESA

20.30 Te. Tac - Segnale orario - TELEGIORNALE, Edizione della sera - Arcobaleno - Previsioni del tempo - Cronache sportive.

21.05 Carosello.

21.15 DOCUMENTI DELLA LIBERAZIONE

21.55 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi con la partecipazione della violinista Giocanda De Vito.

Verrà eseguito il concerto in re maggiore Op. 77 per violino e orchestra di Brahms.

22.40 TEMPO D'AMORE

Poesie e canzoni napoletane presentate da Achille Milla e Fausto Cigliano.

Seconda puntata: «Le serenate».

Musiche elaborate e dirette da Ennio Morricone.

Regia di Lino Procesi.

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte.

UNA NOVELLA FILMATA IN TV

È in preparazione una telenovela in coproduzione fra la Radiotelevisione italiana e la Teletvisione francese, che si avvarrà della regia di Jean Marie Deret, assistito per la parte italiana da Alvaro Sapori. Il telefilm avrà due protagonisti che saranno rispettivamente interpretati da un attore francese e da una giovane attrice italiana. La vicenda è ambientata a Roma nell'anno 1726 e si ispira direttamente alle «Cronache di un secolo» di Stedhal, e più precisamente alla novella «San Francesco a Ripa». Le riprese verranno effettuate nei luoghi storici ricadenti nel nucleo di: in particolare a palazzo Farnese, Castel San Angelo, nella chiesa di San Gerolamo e nelle strade della vecchia Roma. I costumi e l'ardimento saranno a cura di Veniero Colaninzi; la troupe sarà costituita per metà da tecnici non nati dal teatro francese.

Valli, Victor, Ferruccio De Caracci, Antonio di Sant'Elia, Eusebio Paldi.

23.25 Pagine Italia.

23.30 Pagine Italia - Musica da ballate: Complesso Magrini.

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte.

13.55 I nostri cantanti.

14.30 Giornale radio.

14.35 Digerama Jolly.

15.15 Breve concerto sinfonico.

15.20 Canti della Resistenza.

15.35 Angolo musicale Voce del Pa-drone.

16 Il programma delle quattro. C'era una volta il valzer - La Saggiata - Joe - C'ingaggio a Glen Miller.

16.30 Gran Premio ciclotouristico (ciclisti Nazioni).

17 Voci del teatro lirico: Virginia Zeani e Nicola Rossì Lemeni.

17.30 I buffalori, l'omaggio di maestri e artisti da Luciano Rispoli e Francis Alrovandri.

18.30 Un quarto d'ora con i dischi Talk Box.

18.50 Tuttamusica.

19.20 Motivi in fascia.

19.25 Il Saggiato.

20.30 Buona fortuna con 7 note: presenta Mike Bongiorno, Orchestra diretta da G. Bononcini, Radiomonte.

21.30 Musica nella sera.

22.45 Notizie di fine giornata.



Viva in onda questa sera la seconda puntata della rubrica televisiva Tempo d'amore, di cui sono protagonisti Achille Milla e Fausto Cigliano. Il titolo della rubrica riprende quello di una poesia di Salvatore Di Giacomo, il poeta che diede la consono suggestiva e nobilita artistica. Il programma intende offrire un panorama di poesie e di canzoni esplosive tra quelle composte nel periodo che va dalla fine dell'Ottocento ai primi anni del Novecento.

Fausto Cigliano, l'interprete canoro dello travestimento, è nato a Napoli il 21 febbraio 1917. Dotato di una voce dal timbro dolce e suavo, conosciuto a partire da una rivista di canzoni, ha fatto il suo debutto in un concorso di giovani cantanti. Ha studiato pianoforte, ma nell'estate del 1941 ebbe occasione di esibirsi in un concerto in un teatrino organizzato dalla «Piera d'Ortensara». Il successo fu tale che egli si cominciò subito ad abbandonare la carriera di costabile per darsi interamente al canto. Il suo debutto di fronte al gran pubblico avvenne nel corso del Festival di Napoli del 1948. In seguito ha partecipato al Festival di Sanremo aggiungendosi come uno dei nostri cantanti maggiormente dotati.



LA BORSA

Andamento delle vendite dei dischi nei negozi delle principali città italiane. Settimana del 7-4-1981 al 13-4-1981

MILANO	BARI	TORINO
(Nepesin Ricordi)	(Nepesin Margotta)	(Nepesin Brontolera)
1. Jessie's of you Connie Francis	1. G.I. Blues Elvis Presley	1. Jessie's of you Connie Francis
2. Come sinistra Pino Donaggio	2. Trey's theme Spencer Ross	2. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco
3. Il mondo di Suzie Wong Fidenco	3. Il mondo di Suzie Wong Fidenco	3. Trey's theme Spencer Ross
4. The green leaves of Summer Frankie Avalon	4. Il mondo di Suzie Wong Fidenco	4. Yedigözlü Hal Çelekteniz
5. Quando Luigi Tenco	5. Pallo + champagne Gemelli Mesici	5. What would I do Mickey & Sylvia
ANCONA	CATANIA	CAGLIARI
(Ceser Music, Biscali)	(Nepesin S. Rita)	(Nep. Brontolera)
1. Jessie's of you Connie Francis	1. G.I. Blues Elvis Presley	1. Jessie's of you Connie Francis
2. Come sinistra Pino Donaggio	2. Just that same old time Nino Fidenco	2. Just that same old time Nino Fidenco
3. Per un attimo Peppino di Capri	3. Per un attimo Peppino di Capri	3. I magnifici sette Al Calita
4. Valentino Connie Francis	4. Come sinistra Pino Donaggio	4. Amo una leonessa Frankie Avalon
5. Lichels Bill Beaver	5. Il pallone Gianni Mesici	5. Come sinistra Pino Donaggio
NAPOLI	FIRENZE	VICENZA
(Nepesin De Biaz)	(Nepesin Nardi)	(Ceser del Disco)
1. C'è un'aria che ti da Bob Asano	1. Jessie's of you Connie Francis	1. Jessie's of you Connie Francis
2. Colombi Levon Helm	2. The green leaves of Summer Frankie Avalon	2. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco
3. Come sinistra Pino Donaggio	3. Valentino Connie Francis	3. Come sinistra Pino Donaggio
4. Alabama Pat Boone	4. Il pallone Gianni Mesici	4. Flamenco rock Miva
5. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco	5. Il pallone Gianni Mesici	5. Il pallone Gianni Mesici
TRIESTE	BOLOGNA	GENOVA
(Ceser del Disco)	(Nep. Brontolera)	(Nepesin Ricordi)
1. Jessie's of you Connie Francis	1. Come sinistra Pino Donaggio	1. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco
2. Just that same old time Nino Fidenco	2. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco	2. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco
3. Ya tengo una muñeca Miki Vazquez	3. Flamenco rock Miva	3. Trey's theme Spencer Ross
4. Come sinistra Pino Donaggio	4. Il pallone Gianni Mesici	4. Quando Luigi Tenco
5. Flamenco rock Miva	5. Il mondo di Suzie Wong Nino Fidenco	5. I sei vent'anni Sergio Endrigo

CLASSIFICA GENERALE

- ZEALOUS OF YOU** - Connie Francis (1)
- COME SINISTRA** - Pino Donaggio (2)
- IL MONDO DI SUZIE WONG** - Nino Fidenco (3)
- JUST THAT SAME OLD TIME** - Nino Fidenco (4)
- FLAMENCO ROCK** - Miva (5)
- G. I. BLUES** - Elvis Presley (6)
- IL PALLONE** - Gianni Mesici (7)
- TREY'S THEME** - Spencer Ross (8)
- THE GREEN LEAVES OF SUMMER** - Frankie Avalon (9)
- PER UN ATTIMO** - Peppino di Capri (10)
- YO TENGO UNA MUÑECA** - Xavier Mihalek (11)
- VALENTINO** - Connie Francis (12)
- I I MAGNIFICI SETTE** - Al Calita (13)

Il numero fra parentesi indica la posizione in classifica della settimana precedente.

LA PAGELLA

I prezzi indicati sono al netto del 10% di dazio comunale

IL DISCO DELLA SETTIMANA

RAY ELLIS, uno dei più esperti direttori d'orchestra e arrangiatori americani, ha realizzato recentemente un microcosmo che presenta diversi motivi d'interesse. Si intitola «The Big Wave», the big band, the big songs, the big sound, vale a dire voci, orchestre, canzoni e suoni, tutti gratificati dell'aggiunto di «big» (grossi, grandi) che gli americani usano con eccessiva facilità ma con indubbia suggestione commerciale. In effetti si tratta di una raccolta di notissimi brani del repertorio jazzistico, legati alle interpretazioni di famose orchestre quali Benny Goodman, Glenn Miller, Duke Ellington e Charlie Barnet. Gli arrangiamenti di Ellis (che ha curato alcuni eccellenti dischi di Billie Holiday, Mahalia Jackson e Connie Francis) tendono all'effetto spettacolare per raggiungere un più vasto strato di pubblico, ma i risultati sono sorprendenti da intelligenza e musicalità indubbia. E soprattutto piacevoli l'originalità dei timbri e dei colori ottenuta usando un coro di sei voci, un'orchestra che annovera alcuni jazzisti di fama come il trombonista Urbie Green e il batterista Don Lamond, e alcuni indovinati trucchi elettronici. Un disco grandiosissimo, che è anche una lezione di gusto. (30 cm. + MGM + DM 3842).

VOTE: OTTIMO - PREZZO: 3.00

CANTONI

PAULA ha inciso Ti fingo, un pezzo di Gino Negri, l'autore della discussa canzone sennòmea di ceto e sopra colori, un cha cha cha di Filibello-Valerini-Paleni. La giovane cantante ha acquistato una maggiore sicurezza ma non ha tenuto conto che la ripetizione di certe formule non appoggiate a nulla. L'orchestra è diretta da Armando Sciacca. (45 giri + Hollywood + H 1074).

VOTE: MEDIO - PREZZO: 600

FRANKIE AVILON dimostra di avere acquisito un'innegabile maturità con l'incisione di Don't let love goe, una slow molto delicata, che mette a fuoco una complessità di mezzi vocali finora inaspettata. Il verso del disco porta *TotòKeressa*, una sigline che si avvicina ai suoi successi di un paio d'anni fa. Orchestra e coro diretti da Peter De Angelis. (45 giri + Channel 9 02029).

VOTE: BUONO - PREZZO: 600

DANNY LUMINO ha registrato il ghiblino, una sua suggestiva composizione che presentò lo scorso anno alla Sei Giorni della Cassina di Milano. Danny, che è autore anche di uno dei primi successi di Mina, Wisky, possiede buone doti vocali non distinte da un temperamento vibrante che il pubblico americano ha molto apprezzato durante le sue recenti scritte in alcuni night del Stati Uniti. Tante piccole e a volte l'altro canale del disco ed è stata scritta dalla Lumino e da Tritono. Orchestra di Enzo Morricone e coro della RCA. (45 giri + Camden + CP 160).

VOTE: BUONO - PREZZO: 600

MOTIVI DA FILM

ANCHE LA GRANDE EDITH Piaf ha inciso il tema dal film *Eosoda*, un pezzo che ha già incontrato notevole successo in Italia prima ancora dell'uscita del film. La sua interpretazione è vibrante e drammatica, come di consueto, ma ci sembra che il brano non si adatti e lo indica a rimerare un effetto troppo scoperto; molto meno il verso, *Dans leur boier*, una delle canzoni recentemente scritte su misura per lei dai suoi fedelissimi autori Michel Vainqueur e Charles Dumont («Columbia» + SCI 2098).

Un'altra pregevole versione di *Eosoda* è quella di Pino Calvi al pianoforte con accompagnamento d'orchestra, abbinata al tema di *Rosip* del film *Giù sportati*. («Columbia» + SCMG 1457). L'orchestra americana di Les Baxter ha registrato *Pepe*, la divertente canzoncina che si ascolta nel film omonimo e che negli Stati Uniti è già diventata un best-seller. Sul verso del disco un brano famoso: *Eliza* (con «Capitol» + QCL 344).

Il pianista Whittemore and Lawe esegue due temi da film in un altro microcosmo della «Capitol» (F 4022); si tratta del motivo conduttore di *Go, sealed in the snow* (Nada per il mondo). L'ultimo film americano di Gina Lollobrigida, *di Love, music, and film* il grande impostore, Ecco inoltre due interpretazioni di John Foster: *The green leaves of Summer* dal film *Alamo* e *Torna to Alaska* da *Il sole e il pepe* («Phonogram» + PH 1112). Una particolare segnalazione merita, infine, il microcosmo dedicato alla colonna sonora originale del film *Il mondo di Suzie Wong*; le musiche di George Duning sono orchestrate da Reg Owen e dirette da Muir Mathieson. (30 cm. + RCA + LOC 2065).

VOTE: BUONO - PREZZO: 600 Fca + 3.00

I PIU' VENDUTI NEGLI STATI UNITI (da «Variety»)

- Blue moon** (Marcel)
- Surrender** (Elvis Presley)
- Apache** (Jorgen Ingmann)
- Don't worry** (Marty Robbins)
- Pony time** (Chubby Checker)
- On the rebound** (Floyd Cramer)
- Dedicated to the one I love** (Shirley)
- I don't know why** (Clarence Henry)

I PIU' VENDUTI IN INGHILTERRA (da «Melody Maker»)

- Wooden heart** (Eliza Presley)
- Are you sure?** (Alibison)
- Ebony eyes** (Everett Brothers)
- Theme for a dream** (CHR Richard)
- Theme from «Exodus»** (Ferrante and Teicher)
- My kind of girl** (Matti Monro)
- And the heavens cried** (Anthony Newley)
- FBI** (Shadows)

I PIU' VENDUTI IN MESSICO (da «Cash Box»)

- Mi parlo** (Cesar Costa)
- Narco en domingo** (Tres Diamantes)
- Clasic alborotado** (Locos del ritmo)
- Orei** (Pablo Beltrán Ruiz)
- El coballo blanco** (Lola Beltrán)
- Viviana mi** (Los Galantes)
- No te mires en el Re** (Los Tribunos)
- La fofa musica** (Acrera y Su Danzonera)

I PREFERITI NEI JURE-BOXES AMERICANI (da «Cash Box»)

- Surrender** (Elvis Presley)
- Blue moon** (Marcel)
- Pony time** (Chubby Checker)
- Dedicated to the one I love** (Shirley)
- Apache** (Jorgen Ingmann)
- Don't worry** (Marty Robbins)
- Tank you** (Brook Benton)
- Joe walk** (Look at his shoes) (Charlie Thomas)

